



Bilancio al 31 dicembre 2016

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio, 29
Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000,= i.v.
P.IVA 00977780196

2016

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Moro Pietro

Consiglieri:
Borsieri Francesco
Cornelli Alfredo
Ginelli Alessandra

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
Tagliaferri Mario

Sindaci Effettivi:
Molinari Francesco
Vaiani Alessandra

REVISORE CONTABILE

BDO ITALIA Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016 di SCRIP S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

MOTIVI CHE HANNO RESO NECESSARIO LA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI

Il Consiglio di Amministrazione di SCRIP S.p.a. in data 24 marzo 2017 ha deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10.5 dello statuto sociale di rinviare la convocazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine di 180 gg. Le ragioni di tale scelta riguardano il fatto che la società, essendo una holding operativa ritiene necessario per ovvi motivi attendere la chiusura dei bilanci delle società partecipate che avviene nei termini ordinari. Inoltre SCRIP S.p.a. predispone in modo volontario i conti economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2016. Tali circostanze hanno quindi comportato la necessità di convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 nel maggior termine di 180 giorni.

PROFILO DI SCRIP S.P.A.

Il Gruppo "SCRIP SpA" vede come società originaria il Consorzio Cremasco SpA, che tramite operazioni graduali di conferimenti di rami d'azienda in altre società (2003 e 2008), compresa la modifica della denominazione sociale, una scissione (2008) e l'acquisizione di quote, ha costituito il gruppo rappresentato dalle società indicate nella presente relazione.

Il Gruppo è attivo nella costruzione e gestione di infrastrutture del ciclo idrico e del servizio di igiene ambientale, nei servizi informatici, nei servizi strumentali e nelle infrastrutture funzionali ai Comuni soci di SCRIP.

Le attività di SCRIP si possono raggruppare virtualmente in quattro settori:

- *Investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico:* la realizzazione di queste infrastrutture da parte di SCRIP ha avuto termine nel 2013 con l'entrata in esercizio del depuratore di Spino d'Adda a seguito dell'ampliamento e la costituzione del gestore unico provinciale (Padania Acque Gestione Spa, anche detta PAG). Il gestore unico Provinciale (PAG) si è fuso con la Società Padania Acque Spa (PA Spa) costituendo un primo nucleo provinciale di gestore

proprietario di parte degli assets del ciclo idrico integrato della Provincia di Cremona. I Comuni cremonesi hanno, secondo il modello previsto dalla normativa nazionale, affidato a PA Spa la gestione delle proprie infrastrutture del ciclo idrico integrato. Le società patrimoniali pubbliche della Provincia di Cremona, tra cui SCRIP, hanno iniziato un percorso di confronto per valutare le modalità attraverso cui conferire i propri assets nel gestore unico provinciale. Nel patrimonio di SCRIP sono presenti al 31/12/2016 i collettori e i depuratori a servizio dei Comuni soci di SCRIP realizzati prima del 2014. Queste infrastrutture sono gestite da PA Spa che riconosce ad SCRIP un canone di esercizio. Una ulteriore componente del canone di esercizio viene riconosciuta a SCRIP dall'AATO (Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona) che trae le risorse economiche dalla tariffa provinciale del servizio idrico. Nel settore igiene Ambientale, SCRIP ha realizzato le infrastrutture logistiche per la gestione del ciclo rifiuti dei propri soci quali le piattaforme per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, affidate al gestore che ne riconosce un canone d'uso. Nella gestione del ciclo rifiuti il Gestore del servizio si avvale dello stabilimento di lavorazione e smaltimento dei rifiuti organici di Castelleone, di proprietà della società Biofor Energia Srl (partecipata SCRIP al 50%), stabilimento che ritira dietro corrispettivo i rifiuti organici ed agro alimentari e produce energia elettrica ceduta al GSE Gestore del Servizio Elettrico Nazionale. Nel settore energetico SCRIP ha realizzato nel 2010 gli impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici dei soci, impianti di proprietà di SCRIP la cui energia viene ceduta al Comune mentre l'incentivo viene trattenuto da SCRIP; gli impianti realizzati per i propri soci sono stati 54 per una potenza complessiva di circa 2,4 Mw;

- *Servizi amministrativi , di staff, direzione e coordinamento delle società del gruppo controllate da SCRIP:* consiste nel fornire alle società del gruppo i servizi amministrativi, contabilità, controllo di gestione, servizi finanziari, acquisti, servizi generali, le cui attività e risorse umane sono concentrate nella capogruppo;

- *Gestione delle partecipazioni:* consiste nell'attività di controllo e coordinamento della gestione delle società facenti parte del gruppo;

- *Stazione appaltante o centrale unica di committenza per i comuni soci.*

Dal 2009 è attivo il sistema nazionale di monitoraggio delle gare ed affidamenti pubblici.

Dal 2009 SCRIP ed altre società del Gruppo SCRIP si è qualificata per o svolgimento di gare per se stessa e per gli enti locali soci.

Per tale motivo SCRIP è iscritta alla AUSA (Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) con codice 0000247104.

Nel 2016 SCRIP ha svolto la funzione di stazione appaltante. Di seguito si indicano le principali gare seguite:

1. per conto dei comuni soci è proseguita la gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana, iniziata con procedura di dialogo competitivo nel 2015;
2. per conto del Comune di Crema per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di gestione della illuminazione Pubblica e del bocciodromo della città di Crema;

3. per conto di alcuni comuni soci per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione.

SCRP, quale eccezione alla regola del modello di business sino ad ora adottato che prevede l'affidamento delle attività operative alle società controllate, sta gestendo direttamente l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti organici di Castelleone di proprietà della controllata Biofor s.r.l.

Il Gruppo SCRП, per disposizioni normative vigenti sulle aziende a capitale pubblico, ha come clienti esclusivamente i soci di SCRП.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCRП

S.C.R.P. S.p.A., ancorché non tenuta ai sensi di legge, ha predisposto volontariamente e per una migliore informativa dei conti di Gruppo, i conti economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2016.

ORGANIZZAZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS

Nel 2016 SCRП ha svolto l'attività di coordinamento sulle società controllate le quali hanno esercitato il proprio compito operativo rafforzando le competenze nei vari *business* gestiti.

La Capogruppo ha altresì erogato servizi di "staff" alle società controllate dietro compenso stabilito contrattualmente.

PRINCIPALI EVENTI SOCIETARI DELL'ANNO 2016

In linea con il mandato ricevuto dai soci nell'assemblea del 22 luglio 2013, rinnovato in occasione della assemblea del 1 luglio 2016 conclusasi il 14 luglio 2016 con la approvazione del Bilancio 2015 e del rinnovo delle cariche sociali, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sviluppare una serie di attività nei seguenti settori:

Igiene ambientale

La società nel 2014 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del servizio di igiene ambientale dei comuni soci.

SCRП si è proposta ai soci mediante una convenzione che prevede che SCRП svolga il ruolo di stazione appaltante per l'individuazione del soggetto affidatario del servizio e, successivamente all'affidamento del servizio, si è proposta quale soggetto gestore del contratto in nome e per conto dei propri soci.

Nel 2016, con la collaborazione dei professionisti individuati con gara nel 2014 e del Project manager, è proseguita la procedura di gara che fa riferimento alla procedura ad evidenza pubblica del dialogo competitivo.

Nel settembre 2016 la gara è entrata nella sua fase finale di richiesta di offerta a valle delle precedenti fasi di manifestazione di interesse e di dialogo competitivo.

I soci che hanno aderito alla gara predisposta da SCRP sono 49;

Assets industriali

Gli assets industriali di cui si è occupato il Consiglio di Amministrazione sono stati i seguenti.

Partecipazione in Biofor Energia Srl

SCRP detiene una partecipazione nella società Biofor Energia Srl e gestisce in base a contratto d'affitto, il ramo d'azienda dell'impianto di smaltimento della FORSU della citata società.

Partecipazione in LGH

Nel 2015 è iniziato il percorso di valutazione di una proposta di partnership con il gruppo A2A che si è concluso nell'agosto 2016 con la sottoscrizione del contratto di partnership tra i soci di LGH ed A2A.

Governance Società controllate

La controllata S.C.S. Servizi Locali S.r.l. è stata posta in liquidazione in data 15/12/2015 ed è stato nominato Liquidatore il Sig. Giuseppe Tiranti. La delibera di liquidazione della società è stata iscritta in Camera di Commercio in data 22/12/2015. Nel 2016, SCS Servizi Locali con il supporto di SCRP ha definito con il Comune di Crema condizioni e percorso per il rilascio dei vari servizi locali gestiti da SCS Servizi Locali, garantendone la continuità di erogazione.

Le condizioni concordate sono state definite con l'obiettivo per SCRP di liquidare la società senza danno patrimoniale, economico e finanziario per i soci di SCS Servizi Locali.

Realizzazione infrastrutture sovra comunali

Nel 2016 sono proseguiti i contatti con il Ministero degli Interni ed i VVFF per la realizzazione del nuovo distaccamento di Crema. La nuova caserma, che inizialmente doveva essere finanziata dai soci di SCRP, è poi stata presa in carico dal Ministero degli Interni da cui dipendono i VVFF che, al termine di una lunga disamina delle opzioni disponibili, ha deciso di acquistare un'area adatta e realizzare in proprio l'immobile.

A tal fine il Ministero ha emesso nel giugno 2016 una richiesta di manifestazione di interesse con la finalità di individuare un'area di superficie da 3000 a 4000 mq in una zona ben collegata con la città e con il territorio, da acquistare e su cui realizzare la caserma.

SCRP ha offerto l'area di cui è proprietaria in Via Maccallé , area che è stata ritenuta idonea dal Ministero.

Alla data di redazione della presente relazione il Ministero degli interni ha comunicato al Comune di Crema la volontà di avvalersi dello stesso Comune e di SCRP come stazione appaltante per le procedure di appalto della caserma.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

Dati economici

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Valore della produzione	6.920.715	7.705.796	(785.081)
Valore aggiunto	2.846.548	3.323.197	(476.649)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.800.718	2.271.747	(471.029)
Risultato operativo (EBIT)	(2.220.701)	462.836	(2.683.536)
Risultato prima delle imposte	2.965.315	227.162	2.738.153
Imposte sul reddito dell'esercizio	(25.196)	(106.901)	81.705
Risultato dell'esercizio	2.940.119	120.261	2.819.858

Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale immobilizzato	61.963.265	63.548.062	(1.584.797)
Attività di esercizio a breve	8.632.445	7.857.518	774.927
Attività dell'esercizio	70.595.710	71.405.580	(809.870)
Passività di esercizio a breve	5.481.312	3.492.761	1.988.551
Capitale di esercizio netto	3.151.133	4.364.757	(1.213.624)
Trattamento di fine rapporto	259.728	243.599	16.129
Altri debiti a lungo termine	27.643	27.643	0
Ratei e risconti passivi	19.084.945	20.154.873	(1.069.928)
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.742.082	47.486.704	(1.744.622)
Patrimonio netto	31.670.391	28.730.271	2.940.120
Totale indebitamento finanziario netto	14.071.691	18.756.433	(4.684.742)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	45.742.082	47.486.704	(1.744.622)

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

CONTO ECONOMICO

Di seguito si fornisce il conto economico di Scrp S.p.A. riclassificato ai fini di evidenziare i margini intermedi (in euro).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione	Variazione %
		%		%		
Ricavi delle vendite, delle prestazioni	5.538.393	80,00%	5.725.244	74,3%	(186.851)	(3,3%)
Altri ricavi e incrementi immobilizzazioni	1.382.322	20,00%	1.980.552	25,7%	(598.230)	(30,2%)
Valore della produzione	6.920.715	100,00%	7.705.796	100,0%	(785.081)	(10,2%)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(155.994)	(2,3%)	(289.273)	(3,8%)	133.279	n.a.
Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazione rimanenze materie prime	(133.069)	(1,9%)	(258.562)	(3,4%)	125.493	(48,5%)
Costo dei servizi esterni, godimento dei beni di terzi ed altri oneri	(3.785.104)	(54,7%)	(3.834.764)	(49,8%)	49.660	(1,3%)
Valore aggiunto	2.846.548	41,10%	3.323.197	43,0%	(476.649)	(14,3%)
Costo del lavoro	(1.045.830)	(15,1%)	(1.051.450)	(13,6%)	5.620	(0,5%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.800.718	26,00%	2.271.747	29,4%	(471.029)	(20,7%)
Ammortamenti	(2.381.269)	(34,4%)	(2.435.016)	(31,6%)	53.747	(2,2%)
Quota contributi conto capitale	756.204	10,9%	756.725	9,8%	(521)	(0,1%)
Altri stanziamenti rettificativi	(2.396.354)	(34,6%)	(130.620)	(1,7%)	(2.265.734)	1.734,6%
Risultato operativo (EBIT)	-2.220.701	-32,10%	462.836	5,9%	(2.683.536)	(579,8%)
Proventi (oneri) finanziari netti	5.174.759	74,8%	(497.984)	(6,5%)	5.672.743	(1.139,1%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(312.164)	(4,5%)	(77.305)	(1,0%)	(234.859)	303,8%
Quota contributi conto interessi	323.421	4,7%	339.615	4,4%	(16.195)	(4,8%)
Risultato prima delle imposte	2.965.315	42,9%	227.162	2,8%	2.738.153	1.205,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(25.196)	(0,4%)	(106.901)	(1,4%)	81.705	(76,4%)
Risultato dell'esercizio	2.940.119	42,50%	120.261	1,6%	2.819.858	2.344,8%

Per una corretta informativa si specifica che la voce contributi in conto esercizio viene classificata nel punto 5) del valore della produzione nel bilancio al 31 dicembre degli esercizi in rassegna

Il conto economico dell'esercizio 2016 chiude con un utile di euro 2.940.119 dopo avere iscritto "Imposte sul reddito dell'esercizio" per complessivi euro 25.168.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variaz.	
		%		%	Variaz.	%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.800.718	26,0%	2.271.747	29,4%	(471.029)	(20,7%)

Il **margin**e operativo lordo (EBITDA), pari ad euro 1.800.718 nell'esercizio 2016 e pari ad euro 2.271.747 nell'esercizio 2015, evidenzia un decremento in valore assoluto pari ad euro 471.029, essenzialmente dovuto al decremento del valore aggiunto rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il **risultato della gestione caratteristica** dell'esercizio 2016, definito prima dei proventi ed oneri finanziari (EBIT), presenta in valore assoluto un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.683.536, per effetto principalmente degli accantonamenti straordinari effettuati.

Ai fini dell'analisi sopra esposta è stata scomputata nella componente del contenuto in conto investimenti, portata in diminuzione degli ammortamenti e nella componente in conto interessi, portato in diminuzione della componente finanziaria.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione	
		%		%	Variazione	%
Risultato dell'esercizio	2.940.119	42,5%	120.261	1,6%	2.819.858	2.344,8%

Il **risultato dell'esercizio** pari ad euro 2.940.119 per l'esercizio 2016 e pari ad euro 120.261 per l'esercizio 2015, evidenzia un incremento di euro 2.819.858 principalmente dovuto alla rilevazione di proventi finanziari derivanti dalla distribuzione di riserve deliberata dalla partecipata SCS Srl e per le dinamiche sopra esposte.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito si espone lo stato patrimoniale di Scrp S.p.a. riclassificato ai fini dell'analisi finanziaria (in euro).

(migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	407.573	504.793	(97.220)
Immobilizzazioni materiali	49.169.875	50.345.288	(1.175.413)
Immobilizzazioni finanziarie	12.385.817	12.697.981	(312.164)
Capitale immobilizzato	61.963.265	63.548.062	(1.584.797)
Rimanenze di magazzino	169.662	1.163.057	(993.395)
Crediti commerciali, verso controllate e collegate	6.193.723	3.763.871	2.429.852
Altri crediti	2.004.599	2.745.284	(740.685)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-	-
Ratei e risconti attivi	264.461	185.306	79.155
Attività di esercizio a breve	8.632.445	7.857.518	774.927
Attività dell'esercizio	70.595.710	71.405.580	(809.870)
Debiti commerciali, verso controllate e collegate	1.226.052	1.536.446	(310.394)
Altri debiti	1.063.401	1.080.073	(16.672)
Fondi rischi ed oneri	3.191.859	876.242	2.315.617
Passività di esercizio a breve	5.481.312	3.492.761	1.988.551
Capitale di esercizio netto	3.151.133	4.364.757	(1.213.624)
Trattamento di fine rapporto	259.728	243.599	16.129
Altri debiti a lungo	27.643	27.643	0
Ratei e risconti passivi	19.084.945	20.154.873	(1.069.928)
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.742.082	47.486.704	(2.814.550)
Patrimonio netto	31.670.391	28.730.271	2.940.120
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	(1.394.220)	1.153.249	(2.547.469)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	15.465.911	17.603.184	(2.137.273)
Totale indebitamento finanziario netto	14.071.691	18.756.433	(4.684.742)
MEZZI PROPRI E DEBITI FINANZIARI	45.742.082	47.486.704	(1.744.622)

Nella nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2016 è esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio 2016 comparato con quello dell'esercizio 2015.

CAPITALE IMMOBILIZZATO – INVESTIMENTI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	407.573	504.793	(97.220)
Immobilizzazioni materiali	49.169.875	50.345.288	(1.175.413)
Immobilizzazioni finanziarie	12.385.817	12.697.981	(312.164)
Totale	61.963.265	63.548.062	(1.584.797)

Il **capitale immobilizzato**, pari ad euro 63.548.062 al 31 dicembre 2015 e pari ad euro 61.963.265 al 31 dicembre 2016, presenta un decremento principalmente riconducibile all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Rimanenze di magazzino	169.662	1.163.057	(993.395)
Crediti commerciali, verso controllate e collegate	6.193.723	3.763.871	2.429.852
Altri crediti	2.004.599	2.745.284	(740.685)
Ratei e risconti attivi	264.461	185.306	79.155
Attività di esercizio a breve	8.632.445	7.857.518	774.927
Debiti commerciali, verso controllate e collegate	1.226.052	1.536.446	(310.394)
Altri debiti	1.063.401	1.080.073	(16.672)
Ratei e risconti passivi	19.084.945	20.154.873	(1.069.928)
Fondi rischi ed oneri	3.191.859	876.242	2.315.617
Passività di esercizio a breve	5.481.312	3.492.761	918.623
Capitale di esercizio netto	3.151.133	4.364.757	(143.696)

Il **capitale di esercizio netto**, positivo per euro 3.151.133 al 31 dicembre 2016 e positivo per euro 4.364.757 al 31 dicembre 2015, si decrementa per euro 143.696 a seguito del significativo decremento delle attività di esercizio a breve termine in presenza di sostanziale equilibrio delle passività di esercizio a breve termine.

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000	-
Riserva da rivalutazione	6.469.628	6.469.628	-
Riserva legale	388.160	382.147	6.013

Riserva statutaria	2.024.449	2.024.449	-
Altre riserve	17.848.035	17.733.786	114.249
Utile d'esercizio	2.940.119	120.261	2.819.858
Totale patrimonio netto	31.670.391	28.730.271	2.940.120

Il **patrimonio netto**, pari ad euro 31.670.391 al 31 dicembre 2016 e pari ad euro 28.730.271 migliaia al 31 dicembre 2015, evidenzia un incremento pari ad euro 2.940.120, determinato dall'utile dell'esercizio 2016.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide	(5.102.599)	(2.906.405)	(2.196.194)
Debiti verso banche a breve termine e cash pooling	2.990.524	4.059.654	(1.069.130)
Debiti verso banche a m/l termine e titoli in portafoglio	16.183.766	17.603.184	(1.419.418)
Indebitamento (posizione) finanziario netto	14.071.691	18.756.433	(4.684.742)

L'**indebitamento finanziario netto**, pari ad euro 14.071.691 al 31 dicembre 2016 e pari ad euro 18.756.433 al 31 dicembre 2015, evidenzia un decremento pari ad euro 4.684.742, principalmente riconducibile al rimborso delle rate dei mutui in ammortamento ed all'aumento delle disponibilità liquide a seguito dell'effetto incasso riserve della società controllata SCS srl.

Per ulteriori informazioni circa la composizione qualitativa dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 si rimanda a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio a commento dei debiti verso le banche.

FLUSSI FINANZIARI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Flusso monetario generato (impiegato) da attività di esercizio	5.709.678	3.105.603	2.604.075
<i>di cui flusso monetario generato dalla gestione corrente</i>	1.393.123	3.411.030	(2.017.907)
Flusso monetario generato (impiegato) da attività di investimento	(388.053)	(422.798)	34.745
Flusso monetario generato (impiegato) da attività di finanziamento	(3.125.431)	(1.954.544)	(1.170.887)
Flusso monetario netto di periodo	2.196.194	728.261	1.467.933

Il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale nell'esercizio 2016 è stato pari ad euro 5.709.678; il flusso finanziario generato prima delle variazioni del CCN nell'esercizio 2016 è stato pari ad euro 1.393.123.

Il flusso finanziario impiegato dall'attività d'investimento nell'esercizio 2016 è stato pari ad euro 388.053 ed è principalmente riconducibile all'attività di investimento in impianti.

Il flusso finanziario assorbito dall'attività di finanziamento nell'esercizio 2016, è stato pari ad euro 3.125.431 ed è principalmente riconducibile al rimborso dei mutui in essere e incassi straordinari da riserve società controllate.

L'effetto netto dei flussi finanziari sopra indicati, ha portato le disponibilità liquide da euro 2.906.405 al 1 gennaio 2016 ad euro 5.102.599 al 31 dicembre 2016.

INDICI DI BILANCIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i principali indici di bilancio.

INDICI ECONOMICI		2016	2015
OF/Ricavi (%)		13,92%	16,05%
Tale indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sul Fatturato complessivo.	Oneri Finanziari/Ricavi		
INDICI PATRIMONIALI		2016	2015
Indebitamento Finanziario Netto		14.072	17.824
La (posizione finanziaria netta)/indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore fondamentale in termini di capacità e autonomia finanziaria della società.	Debiti verso Banche - Disponibilità Liquide		
Quoziente di Tesoreria		1,31	0,81
Il quoziente di tesoreria è il rapporto tra contante e beni agevolmente convertibili in denaro e le passività correnti. Il quoziente di tesoreria è un indicatore della liquidità immediata di una azienda.	(Liquidità Immedieate + Crediti commerciali)/Passivo corrente		
Quoziente di Disponibilità		2,30	1,55
Indicatore della capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo. Accoglie al numeratore, oltre alle liquidità immediate e differite, anche il valore delle scorte considerate potenzialmente convertibili in denaro nel breve termine, e al denominatore le passività correnti.	Attivo Corrente/Passivo Corrente		
Quoziente di Struttura I		0,51	0,45
Rapporto tra Mezzi propri e Attivo Immobilizzato	Patrimonio Netto /Immobilizzazioni		
Quoziente di Struttura II		0,77	0,73
Indice finanziario dato dal rapporto tra Mezzi Propri e Passivo Consolidato con l'Attivo Immobilizzato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/Immobilizzazioni		

Gli indici e le grandezze sopra esposte si mantengono sostanzialmente in linea

negli esercizi in rassegna.

RISCHI E INCERTEZZE

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

Nell'effettuazione delle proprie attività la Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene, dall'evoluzione normativa e continuità aziendale;
- rischi connessi ai risultati;
- rischi connessi al fabbisogno ed ai flussi finanziari;
- altri rischi.

Rischi dipendenti da variabili esogene, dall'evoluzione normativa e continuità aziendale

Al 31 dicembre 2016 la società presenta un indebitamento finanziario netto pari ad euro 14.071.691. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SCRIP S.p.A. è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale ed il livello dei trasferimenti statali agli enti locali.

Un radicale cambiamento della normativa che allo stato attuale regola il settore idrico dei territori Comunali in cui SCRIP opera, potrebbe compromettere la continuità aziendale della società; gli amministratori, tuttavia, ritengono che tale eventualità al momento non sussista e che le modifiche normative e l'eventuale riorganizzazione, anche societaria, del comparto idrico locale non possa compromettere la continuità aziendale di SCRIP nel breve periodo.

Al momento della stesura della presente relazione è stato individuato un percorso con il gestore unico provinciale del ciclo idrico con cui giungere alla vendita del patrimonio del ciclo idrico oggi di proprietà di SCRIP a valori contabili.

Rischi connessi ai risultati

La situazione di carenza di risorse economiche da parte dei Comuni soci è ormai strutturale e nel 2016 i Comuni hanno proseguito nel percorso di aggregazione per l'erogazione in forma associata dei servizi fondamentali. Il nuovo scenario di aggregazione delle funzioni ha evidenziato la necessità di una diversa

articolazione dei servizi erogati da SCRIP in modo da favorire metodologie e sistemi condivisi tra una pluralità di enti locali.

L'attività della maggior parte delle società controllate da SCRIP è influenzata dalla propensione più o meno pronunciata alla spesa in servizi dei Comuni soci.

I risultati economici di SCRIP S.p.A. sono influenzati anche dall'andamento economico della partecipata indiretta LGH (tramite SCS Srl), che concorre con i propri dividendi in modo significativo ai risultati.

La conclusione dell'accordo di Partnership tra LGH ed A2A pone, a parere degli amministratori, in un ambito di maggiore garanzia e sicurezza i business gestiti da LGH, sia in relazione ai risultati ed agli effetti attesi per SCRIP, sia per l'impatto che tali business hanno sul territorio dei soci, con particolare riguardo al business della raccolta dei rifiuti che vede sul territorio cremasco la presenza di Linea Gestioni, società che si occupa della raccolta rifiuti per tutto il gruppo LGH.

La componente di ricavi proveniente dai canoni per l'utilizzo di reti ed impianti si è mantenuta stabile nel 2016 e si ritiene che anche nel 2017 si manterrà stabile.

Per gli anni successivi, in caso di vendita degli assets questa componente potrebbe venire a mancare.

Rischi connessi al fabbisogno ed ai flussi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria della società dipende da numerose condizioni quali, la capacità di remunerazione degli investimenti effettuati, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui SCRIP opera.

SCRIP prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dagli investimenti previsti principalmente attraverso proprie risorse finanziarie anche in ragione della conclusione della operazione di partnership Lgh - A2A che ha portato una significativa liquidità nelle casse del gruppo.

Nel 2016 comunque la liquidità del gruppo non ha richiesto apporti finanziari ulteriori rispetto a quelli già conseguiti negli anni precedenti.

Le mutate condizioni finanziarie complessive hanno portato la Società ad una valutazione complessiva dei propri debiti di lungo periodo, anche in relazione ai flussi finanziari che gli investimenti determinano. Le condizioni del credito sono di molto migliorate rispetto agli anni precedenti.

La liquidità acquisita con l'operazione Lgh - A2A ed il confronto in corso con il Gestore unico del ciclo idrico per la cessione degli assets ha determinato la sospensione delle valutazioni di una ristrutturazione del debito di SCRIP in quanto la gran parte di questo debito, una volta trovato l'accordo con il Gestore unico, dovrà essere ceduta a quest'ultimo.

Altri rischi

Rischio di credito: rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Le principali controparti debentrici per il settore idrico sono le società controllate, gli enti pubblici soci, l'Autorità d'Ambito Ottimale del Cremonese oggi Azienda speciale ed SCS Gestioni (Gruppo LGH). Le principali controparti debentrici per il settore ambientale sono il Gestore del Servizio Elettrico nazionale (GSE) ed i conferenti i rifiuti tra i quali i più importanti sono Linea Ambiente ed SCS gestioni, società del gruppo LGH di cui SCRP è socia. Le principali controparti debentrici per il settore energetico sono il Gestore del Servizio Elettrico Nazionale (GSE). La società storicamente non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte. Nell'ambito della gestione finanziaria, per gli impieghi di disponibilità la società ricorre esclusivamente ad interlocutori di buon profilo. La società non ha mai avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Rischi connessi al management: SCRP opera essenzialmente in un mercato captive regolato. Il successo di SCRP e delle società del Gruppo si è consolidato nel tempo attraverso la costituzione di una struttura operativa di elevata competenza in grado di assolvere ai progetti ed alle attività richieste dai soci ed approvate dagli amministratori.

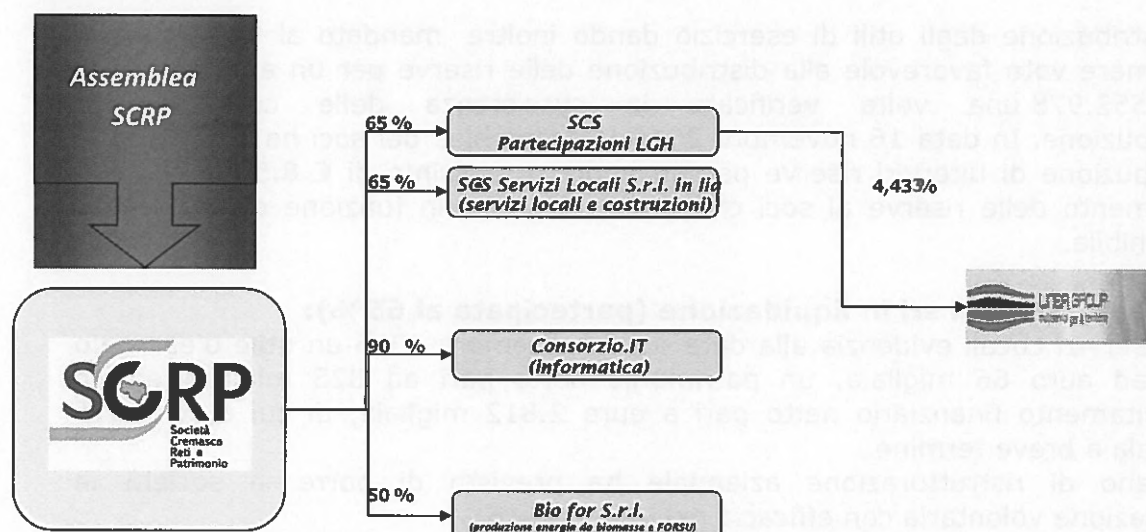
Non sussistono significativi rischi connessi alla perdita di amministratori esecutivi o di altre risorse chiave.

Contenziosi: ad oggi non vi sono in essere contenziosi di alcun tipo o specie che coinvolgano la Società avanti ai diversi gradi di giudizio Civile, ad eccezione di quelli analiticamente indicati nella Nota integrativa al presente bilancio.

Garanzie rilasciate: sono state prestate garanzie "reali" e sono state rilasciate a favore di Biofor Energia Srl una fideiussione di euro 6 milioni.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA CONTROLLATE

Per maggiore chiarezza espositiva si illustra di seguito l'organigramma societario del Gruppo Scrp alla data del 31 dicembre 2016



Scs srl (partecipata al 65%): la società ha come attività la gestione della partecipazione in Linea Group Holding.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2016 e 2015:

(valori in Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Valore della produzione	34.461	17.370	17.091
Costi della produzione	51.580	57.161	(5.581)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(17.119)	(39.791)	22.672
Ebitda margin%	(49,68%)	(229,08%)	179,40%
Ammortamenti e svalutazioni	18.074	18.074	0
Accantonamento rischi	881.210		881.210
Risultato operativo (EBIT)	(916.403)	(57.865)	(858.538)
Ebit margin%	(2.659,25%)	(333,13%)	(2.326,11%)
Risultato gestione finanziaria	5.056.913	606.345	4.450.568
Risultato ante imposte	4.140.510	548.480	3.592.030
Imposte dell'esercizio	148.630	(1.459)	150.089
Utile netto dell'esercizio	4.289.140	547.021	3.742.119

(1) Dati sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2016

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di SCRIP.

Al 31 dicembre 2016 la società evidenzia una posizione finanziaria netta pari a euro 757 migliaia, interamente relativa al "cash pooling" di Gruppo.

In data 1 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente a prestare il voto favorevole di SCRIP nella assemblea di SCS Srl per

la distribuzione degli utili di esercizio dando inoltre mandato al Presidente di esprimere voto favorevole alla distribuzione delle riserve per un ammontare di euro 552.978 una volta verificata la sussistenza delle condizioni di distribuzione. In data 16 novembre 2016 la assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di ulteriori riserve per un importo massimo di € 8.500.000 con pagamento delle riserve ai soci che dovrà avvenire in funzione della liquidità disponibile.

Scs Servizi Locali srl in liquidazione (partecipata al 65%):

SCS Servizi Locali evidenzia alla data del 31 dicembre 2016 un utile d'esercizio pari ad euro 66 migliaia, un patrimonio netto pari ad 825 migliaia ed un indebitamento finanziario netto pari a euro 2.812 migliaia, di cui euro 1.516 migliaia a breve termine.

Il Piano di ristrutturazione aziendale ha previsto di porre la società in liquidazione volontaria con efficacia dal 22/12/2015.

Durante l'anno 2016 la SCS Servizi Locali srl in liquidazione nella sua fase di liquidazione:

- ha gestito, in continuità, i contratti di appalto in essere con il Comune di Crema e con altri Comuni del territorio per la pubblica illuminazione e i pali semaforici. Tali attività sono destinate a cessare entro il 31/03/2017 a seguito della gara emanata a giugno 2016 per l'assegnazione di detto servizio ad un privato;
- ha gestito, in continuità, il contratto di appalto in essere con il Comune di Crema per i parcheggi. Tale attività è cessata il 30 giugno 2016 a seguito di una gara svolta dal Comune stesso. Il Comune di Crema ha concluso la gara nel mese di marzo 2017 ed il servizio è ora affidato a un privato;
- ha gestito, in continuità, il contratto di appalto in essere con il Comune di Crema per Bocciodromo Comunale sino al 31/12/2016. Dopo tale data l'immobile è stato restituito al Comune che provvede in proprio alla gestione.

Ciò premesso, ne consegue che nel 2016, pur trovandosi in una situazione di liquidazione, la società ha gestito contemporaneamente rami d'azienda in liquidazione (parcheggi e Bocciodromo) e rami in esercizio provvisorio (Illuminazione pubblica e semafori).

Per i rami in liquidazione i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio sono i seguenti:

- beni: valore di realizzo per stralcio;
- crediti: valore di realizzo;
- debiti: valore di estinzione.

Sono stati inoltre interrotti gli ammortamenti e stralciate le attività immateriali non ritenute monetizzabili.

Per i rami in esercizio provvisorio, tenuto conto dei risultati prospettici attesi, i principi contabili adottati sono quelli utilizzati per lo scorso esercizio in ottica di continuità aziendale.

La collaborazione con il Comune di Crema è risultata efficace per la definizione di tutte le attività ancora in essere.

Nel primo semestre del 2016, la collaborazione fra il Comune di Crema e la Società, ha permesso, attraverso l'esternalizzazione della gestione dei parcheggi, la ricollocazione del personale di SCS Servizi Locali adibito a tale attività.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica attraverso una procedura di evidenza pubblica è stato ceduto il ramo d'Azienda gestione pubblica illuminazione comprendente i contratti commerciali di gestione della pubblica illuminazione di alcuni comuni cremaschi, il personale, i mezzi, le attrezzature ed il magazzino.

Nel 2016 il Comune di Crema avvalendosi di SCRIP Spa in qualità di Centrale di Committenza, ha provveduto ad indire la gara per la gestione dell'intero patrimonio di impianti di pubblica illuminazione e semafori della città di Crema.

Nell'ambito della gara è stato previsto il ristoro di SCS Servizi Locali per un importo di 1.400.000€ per gli investimenti effettuati negli anni.

La cifra è stata pagata in occasione della sottoscrizione del contratto avvenuta nel marzo 2017.

La dismissione di tale attività ha consentito alla Società di disporre, di una liquidità sufficiente per estinguere ogni debito residuo con le banche, per cancellare ipoteche sugli immobili e in seguito venderli, per cessare ogni attività industriale, per ricollocare tutto il personale e infine per assegnare un patrimonio netto ripartito pro quota tra i soci di € 849.387,97 di cui per SCRIP €552.102,18.

L'Assemblea della Società ha approvato il Bilancio Finale di Liquidazione e il Piano di Riparto in data 27 Aprile 2017.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2016 e 2015:

(valori in Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Valore della produzione	1.064.469	2.245.842	(1.181.373)
Costi della produzione	816.077	1.837.605	(1.021.528)
Margine operativo lordo (EBITDA)	248.392	408.237	(159.845)
Ebitda margin%	23,33%	18,18%	5,16%
Ammortamenti e svalutazioni	161.032	499.973	(338.941)
Accantonamento rischi		950.000	(950.000)
Risultato operativo (EBIT)	87.360	(1.041.736)	1.129.096
Ebit margin%	8,21%	-46,39%	54,59%
Risultato gestione finanziaria	(14.199)	1.202.316	(1.216.515)
Risultato ante imposte	73.161	160.580	(87.419)
Imposte dell'esercizio	(7.195)	(30.683)	23.488
Utile netto dell'esercizio	65.966	129.897	(63.931)
Utile/val. prod%	6,20%	5,78%	

Consorzio.it srl (partecipata al 90%): la società ha lo scopo di fornire ai soci di SCRIP servizi informatici e la gestione dei dati territoriali.

Consorzio.it è una società *in house* sottoposta al "controllo analogo" da parte dei comuni soci di SCRIP (90%) e di Padania Acque Spa (10%) che affidano a tale società servizi strumentali nel settore dell'informatica e della connettività mediante affidamenti diretti.

Nel tempo Consorzio.IT ha sviluppato soluzioni per i Comuni, che hanno consentito agli stessi una evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini.

Numerosi sono i progetti sviluppati e tra i tanti si evidenzia per il 2016 la rete a banda larga per i soci di SCRIP, la centralizzazione degli applicativi completa di disaster recovery che ha messo in sicurezza con una impostazione professionale i sistemi informatici dei Comuni, una rete informativa condivisa basata sul call centre di Consorzio.IT, il progetto Icaro per la registrazione on line delle nascite, il progetto Sportello unico attività produttive (SUAP) che consente ai cittadini di operare esclusivamente on line per l'apertura e chiusura di una moltitudine di pratiche, il progetto "ComuneInforma" che ha permesso la realizzazione di un APP sovra comunale per la comunicazione con i cittadini da parte delle amministrazioni, altri progetti che hanno visto il coinvolgimento di enti regionali e di ANCI. Consorzio.IT opera inoltre nel settore dell'ICT come centrale acquisti per i Comuni attraverso Consip ed altre piattaforme di acquisto pubbliche e private. Consorzio.IT società *in house* risponde ad un comitato di controllo che ancora nel 2009 ha stabilito i margini lordi che la società deve applicare (20%) ed ha stabilito il personale di cui dotarsi .

A distanza di 8 anni dalla definizione degli elementi commerciali e di risorse umane, queste indicazioni non sono mai cambiate e Consorzio.IT risente di tutti i limiti che queste condizioni impongono. Limiti che riguardano l'esiguità delle risorse a fronte di una aumentata complessità dei progetti ed attività gestite, limiti economici che, data la trasformazione nel tempo del business di Consorzio.it da fornitore di beni a fornitore di servizi, non consente una completa remuneratività dei servizi offerti nei business di riferimento. A questo si aggiungono le richieste operate da SCRIP che, in base alle proprie necessità, si avvale di Consorzio.it per lo sviluppo di progetti di interesse sovra comunale, anche non afferenti il settore ICT , incidendo sulla organizzazione e sulla operatività della società.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2016 e 2015:

(valori in Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Valore della produzione	1.359.029	1.417.011	(57.982)
Costi della produzione	1.397.082	1.448.602	(51.520)

Margine operativo lordo (EBITDA)	(38.053)	(31.591)	(6.462)
Ebitda margin%	-2,80%	-2,23%	(0,57%)
Ammortamenti e svalutazioni	53.906	35.706	18.200
Accantonamento rischi			
Risultato operativo (EBIT)	(91.959)	(67.297)	(24.662)
Ebit margin%	-6,77%	-4,75%	(2,02%)
Risultato gestione finanziaria	(15.755)	(13.342)	(2.413)
Risultato ante imposte	(107.714)	(80.639)	(27.075)
Imposte dell'esercizio	0	16.130	(16.130)
Utile netto dell'esercizio	(107.714)	(64.509)	(43.205)
Utile/val. prod%	-7,93%	-4,55%	

Al 31 dicembre 2016 la società evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a euro 246 migliaia, interamente relativo al "cash pooling" di Gruppo.

L'indebitamento finanziario è totalmente dipendente dalla difficoltà strutturale per la Società di ricevere pagamenti puntuali dai Comuni clienti, soci di SCRIP e di Padania Acque Spa.

Gli amministratori di SCRIP hanno ritenuto di svalutare la partecipazione in Consorzio.it per perdite durevoli di valore. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto analiticamente indicato a commento della voce Partecipazioni della nota integrativa.

Biofor srl (partecipata al 50%): S.C.R.P. S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale di "BIOFOR Energia S.r.l." ed è la società locataria, con contratto di affitto d'azienda della durata di diciannove anni, dell'impianto di proprietà di "BIOFOR", che garantisce ai Comuni Soci di SCRIP lo smaltimento della Forsu. Per i motivi sopra indicati (possessione del 50% del capitale e disponibilità nel lungo periodo dell'unico impianto) "BIOFOR" è da considerarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sotto l'influenza dominante di "S.C.R.P." con la conseguenza, data la natura della controllante, che la stessa è indirettamente sottoposta a controllo pubblico.

La partecipazione in BIOFOR Energia S.r.l. è iscritta a un costo di carico che risulta superiore al patrimonio netto contabile di competenza emergente dal Bilancio al 31.12.2016 per euro 284.469. Questo perché, a decorrere dal Bilancio 2016, il nuovo principio contabile OIC n. 32 relativo agli strumenti derivati prevede che gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari di una passività siano iscritti nell'attivo circolante, se aventi valore positivo, e nei fondi rischi e oneri, se aventi valore negativo, ad un valore pari al fair value. A contropartita la va iscritta una riserva di patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Nel caso di BIOFOR Energia S.r.l. lo strumento derivato sottoscritto dalla Società ha comportato, al 31.12.2016, l'iscrizione di una riserva negativa di patrimonio netto pari ad euro -525.887 comportando una riduzione sensibile del patrimonio netto.

La tabella che segue espone i principali dati economici della società per gli esercizi 2016 e 2015:

(valori in Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Valore della produzione	1.175.009	1.230.000	(54.991)
Costi della produzione	83.963	92.389	(8.426)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.091.046	1.137.611	(46.565)
Ebitda margin%	92,85%	92,49%	0,37%
Ammortamenti e svalutazioni	663.316	664.344	(1.028)
Accantonamento rischi			
Risultato operativo (EBIT)	427.730	473.267	(45.537)
Ebit margin%	36,40%	38,48%	(2,07%)
Risultato gestione finanziaria	(359.378)	(398.380)	39.002
Risultato ante imposte	68.352	74.887	(6.535)
Imposte dell'esercizio	(41.735)	(46.834)	5.099
Utile netto dell'esercizio	26.617	28.053	(1.436)
Utile/val. prod%	2,27%	2,28%	

Al 31 dicembre 2016 la società evidenzia un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 8.843 migliaia.

Biofor srl è proprietaria dell'impianto per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti anche ai fini del recupero energetico e calorico con utilizzo di Forsu, Biomasse e liquami animali di Castelleone.

La fornitura di servizi alle società del gruppo

La capogruppo offre alle proprie controllate la fornitura di servizi logistici relativi all'uso dei locali presso l'immobile di via del Commercio 29 in Crema, nonché i servizi generali amministrativi.

I servizi vengono regolati da contratti infrasocietari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Scrp S.p.A. e dalle sue controllate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi ed operazioni di carattere finanziario.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i crediti ed i debiti di natura commerciale, diversa e finanziaria in essere con parti correlate al 31 dicembre 2016 nonché le transazioni economiche effettuate con le medesime controparti nel corso dell'esercizio 2016.

Crediti (in euro):

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale 31/12/2016
SCS srl	24.119	2.890.867	2.914.986
SCS Servizi Locali srl	83.510	-	83.510
CONSORZIO.IT srl	69.240	245.827	315.067
BIOFOR Energia srl	40.352	-	40.352
Totale	217.221	3.136.694	3.353.915

Debiti (in euro):

	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale 31/12/2016
SCS S.p.A.		757.455	757.455
SCS Servizi Locali srl	13.665	705.413	719.078
CONSORZIO.IT srl	310.879	-	310.879
BIOFOR Energia srl	24.595	-	24.595
Totale	349.139	1.462.868	1.812.007

Transazioni economiche (in euro):

<i>esercizio 2016</i>	Costi	Ricavi	Proventi finanz.
SCS srl		23.000	5.884.436
SCS Servizi Locali srl	12.000	81.000	
CONSORZIO.IT srl	115.007	63.282	15.750
BIOFOR Energia srl	1.090.000	18.000	22.320
Totale	1.217.007	185.282	5.922.506

Si segnala inoltre che SCRIP ha rapporti commerciali con alcuni dei Comuni soci relativamente alla gestione dell'impianto fotovoltaico di proprietà; i comuni hanno sottoscritto una convenzione che prevede l'utilizzo delle coperture degli edifici comunali per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. I Comuni interessati sono complessivamente n. 34; i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio da SCRIP con detti Comuni per la gestione degli impianti fotovoltaici ammontano complessivamente ad euro 748 migliaia ed hanno fornito la copertura dei mutui contratti e dei costi di gestione sostenuti.

Per ulteriori informazioni circa le voci sopra esposte, si rimanda anche a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Piano anticorruzione e modello organizzativo 231

Nel mese di febbraio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo, ai sensi del Dlgs 231/01.

Nel mese di marzo 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano di Prevenzione della Corruzione, il programma di trasparenza, il codice etico e il sistema disciplinare.

Possesso di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti

Si informa che Scrp S.p.A. non detiene, né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni delle società controllanti.

Acquisto o alienazione di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti

Si informa che Scrp S.p.A. non ha acquistato, né ha alienato nel periodo, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote delle società controllanti.

Sedi secondarie

Si segnala che Scrp S.p.A. non ha sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che Scrp S.p.A. non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolte dalla Società potrebbero comportare rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

I rischi connessi alla gestione dei depuratori e collettori sovra comunali di proprietà sono contrattualmente delegati al gestore Padania Acque Gestione Spa.

I rischi connessi alla gestione delle piattaforme rifiuti di proprietà sono contrattualmente delegati al gestore Linea Gestioni.

Per quanto riguarda i rischi connessi alla gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento Forsu di Castelleone, impianto gestito direttamente da SCRIP Spa, la società si è dotata di adeguate coperture assicurative sia per i potenziali danni all'ambiente che per le responsabilità in capo ai dipendenti ed agli

amministratori.

Nel 2015 è stata ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale e come da prescrizioni ricevute è stato implementato il Sistema di Gestione Ambientale . Nel 2016 si sono ottenute le certificazioni ambientali ISO 14001 .

Informazioni attinenti al personale

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i nuovi assunti.

Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Contenzioso

La società non ha attualmente alcun contenzioso aperto verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Per la composizione del personale al 31 dicembre degli esercizi in rassegna si rimanda a quanto analiticamente indicato nella nota integrativa al presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società dal 2009 è iscritta alla Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) ed è abilitata secondo le attuali regole e norme a svolgere gare di appalto e servizi ausiliari di committenza per conto dei comuni soci.

Nell'aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti che determina nuove modalità di svolgimento delle gare e nuovi requisiti delle stazioni appaltanti e dei soggetti aggregatori.

Al fine di acquisire tutti i requisiti previsti dal nuovo codice per le stazioni appaltanti, i cui dettagli dovranno essere oggetto di una specifica linea guida dell'ANAC, la Società sta valutando la integrazione del proprio organico con figure che abbiano competenze oggi non presenti in società nonché di procedere alla certificazione ISO dei processi di gara.

I soci affidano a SCRIP lo svolgimento di procedure di selezione dei fornitori che vengono totalmente gestite dalla società.

Questa attività nel 2016 si è significativamente sviluppata creando nella società

competenze specifiche che consentono ai Soci di avvalersi sempre di più di questa disponibilità per risolvere le proprie esigenze di appalto.

Parallelamente alla attività di centrale unica di committenza la società sta sviluppando un progetto per il controllo dei contratti.

Il tema del controllo è ampiamente evidenziato nel nuovo codice appalti con particolare riferimento al ruolo del responsabile del procedimento, che introduce nuove responsabilità, obblighi e competenze necessarie per la esecuzione dei contratti a valle degli affidamenti.

Anche in questo caso la Società, rispondendo ad esigenze dei comuni, si sta attrezzando per lo svolgimento di questo compito.

§ § §

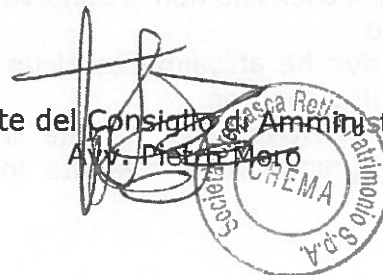
per quanto sopra esposto Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 (composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e;
- di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 2.940.118,85 come segue:
 - euro 11.839,89 al Fondo di Riserva Legale;
 - euro 1.000.000,00 quale dividendo destinato ai soci;
 - euro 1.928.278,96 a Fondo di Riserva straordinaria

Crema, 19 maggio 2017

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Pietro Moro



SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

Bilancio al 31 dicembre 2016

(importi in Euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	113.713	138.671
6) immobilizzazioni in corso e acconti	69.156	151.546
7) altre	224.704	214.576
Totale	407.573	504.793
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.911.271	8.091.676
2) impianti e macchinari	40.113.159	41.975.475
3) attrezzature industriali e commerciali	37.847	34.422
4) altri beni	107.598	118.657
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	125.058
Totale	49.169.875	50.345.288
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.640.865	3.953.029
b) imprese collegate		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-
d bis) altre imprese		-
	3.640.865	3.953.029
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	500.000	500.000
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d - bis) verso altri		
entro 12 mesi	716.695	716.695
oltre 12 mesi	7.528.257	7.528.257
	8.744.952	8.744.952

3) altri titoli	54.054	774.637
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	12.439.871	13.472.618
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	62.017.319	64.322.699
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	169.662	64.691
4) prodotti finiti e merci	-	1.098.366
Totale	169.662	1.163.057
II. Crediti		
1) verso clienti		
entro 12 mesi	3.085.635	2.758.448
	3.085.635	2.758.448
2) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	3.108.088	1.005.423
	3.108.088	1.005.423
3) verso imprese collegate e consociate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
4) verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5 bis) crediti tributari		
entro 12 mesi	240.520	83.468
	240.520	83.468
5 ter) imposte anticipate		
	371.238	226.759
	371.238	226.759
5 quater) verso altri		
entro 12 mesi	1.373.979	2.413.501
oltre 12 mesi	18.862	21.556
	1.392.841	2.435.057
Totale	8.198.322	6.509.155
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	717.855	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	245.827	314.145
Totale	963.682	314.145

IV. *Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali	5.102.509	2.905.627
3) denaro e valori in cassa	90	778
	<u>5.102.599</u>	<u>2.906.405</u>

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.434.265	10.892.762
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	264.461	185.306
----------------------------	---------	---------

TOTALE ATTIVO	76.716.045	75.400.767
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto:

I. Capitale	2.000.000	2.000.000
III. Riserve di rivalutazione	6.469.628	6.469.628
IV. Riserva legale	388.160	382.147
V. Riserve statutarie	2.024.449	2.024.449
VI. Altre riserve	17.848.035	17.733.786
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.940.119	120.261
X Riserva negativa per azioni proprie in postafoglio		

TOTALE	31.670.391	28.730.271
---------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte	128.435	102.737
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	3.063.424	773.505

TOTALE	3.191.859	876.242
---------------	------------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	259.728	243.599
--	----------------	----------------

D) Debiti

4) debiti verso banche		
Entro 12 mesi	2.491.338	2.334.698
Oltre 12 mesi	<u>16.237.820</u>	<u>18.377.821</u>
	18.729.158	20.712.519
6) acconti		
Entro 12 mesi	-	-
Oltre 12 mesi	<u>-</u>	<u>-</u>
	-	-
7) debiti verso fornitori		
Entro 12 mesi	<u>876.913</u>	<u>1.125.122</u>
	876.913	1.125.122

9) debiti verso imprese controllate		
Entro 12 mesi	1.812.007	2.450.425
	<u>1.812.007</u>	<u>2.450.425</u>
12) debiti tributari		
Entro 12 mesi	69.445	65.693
	69.445	65.693
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Entro 12 mesi	66.706	70.089
	66.706	70.089
14) altri debiti		
Entro 12 mesi	927.250	944.291
Oltre 12 mesi	27.643	27.643
	<u>954.893</u>	<u>971.934</u>
TOTALE	22.509.122	25.395.782

E) Ratei e risconti 19.084.945 20.154.873

TOTALE PASSIVO 76.716.045 75.400.767

Conto economico	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.538.393	5.725.244
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(155.994)	(289.273)
5) Altri ricavi e proventi:		
b) plusvalenze da alienazione	282	-
c) Sopravvenienze relative a valori stimati	62.467	185.433
d) Ricavi e proventi diversi	206.520	292.592
e) contributi in conto esercizio	2.192.678	2.598.867
	<u>2.461.947</u>	<u>3.076.892</u>
Totale valore della produzione	7.844.346	8.512.863
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	238.040	242.133
7) Per servizi	2.419.915	2.386.480
8) Per godimento di beni di terzi	1.132.752	1.225.895
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	760.440	769.110
b) Oneri sociali	236.971	237.288
c) Trattamento di fine rapporto	45.999	42.943
e) Altri costi	2.420	2.109
	<u>1.045.830</u>	<u>1.051.450</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.137	124.893
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.272.132	2.310.123
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	16.343
	<u>2.381.269</u>	<u>2.451.359</u>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(104.971)	16.429
12) Accantonamento per rischi	744.354	114.277
13) Altri accantonamenti	1.652.000	
14) Oneri diversi di gestione	232.437	222.389
Totale costi delle produzione	9.741.626	7.710.412
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	(1.897.280)	802.451
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	5.884.436	355.564
da imprese collegate e consociate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	<u>5.884.436</u>	<u>355.564</u>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	22.320	22.320
- da imprese collegate		

- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	20.971	22.547
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	15.750	13.569
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	2.243	6.806
	<hr/>	<hr/>
	61.284	65.242
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	(770.961)	(918.790)
	<hr/>	<hr/>
	(770.961)	(918.790)
Totale proventi e oneri finanziari	5.174.759	(497.984)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
	<hr/>	<hr/>
	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(312.164)	(77.305)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
	<hr/>	<hr/>
	(312.164)	(77.305)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(312.164)	(77.305)
Risultato prima delle imposte	2.965.315	227.162
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
<i>Imposte correnti</i>	(143.977)	(115.825)
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	118.781	8.924
<i>Provento da consolidato</i>		
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.940.119	120.261

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.940.119	120.261
Imposte correnti	143.977	115.825
Interessi passivi/(Interessi attivi)	709.677	853.548
Dividendi non incassati	(5.884.436)	(355.564)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione immobilizzazioni	839	-
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi passivi	(2.089.824)	734.070
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamento fondi rischi e oneri	2.396.354	114.277
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	109.137	124.893
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.272.132	2.310.123
Accantonamento T.f.r.	45.999	42.943
Accantonamento imposte differite (anticipate)		
- imposte differite		(17.998)
- imposte anticipate	(118.781)	9.074
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		
Svalutazione crediti commerciali	-	16.343
Svalutazione partecipazioni	312.164	77.305
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.927.181	3.411.030
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (aumento) crediti verso clienti	(327.187)	530.597
Diminuzione (aumento) rimanenze	51.023	305.702
Decremento (aumento) crediti verso controllate	890.905	1.211.996
Diminuzione (aumento) debiti tributari	(157.052)	6.809
Decremento (aumento) altre attività, nette	1.042.216	(287.037)
Decremento (aumento) ratei e risconti attivi	(79.155)	(45.623)
Aumento (decremento) debiti verso fornitori	(248.209)	(223.759)
Aumento (decremento) debiti verso controllate	(638.418)	375.091
Aumento (decremento) debiti tributari	(3.383)	41.232
Aumento (decremento) altre passività, nette	(20.425)	(138.647)
Aumento (diminuzione) ratei e risconti passivi	(1.069.928)	(1.096.610)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.367.568	4.090.781
<i>Altre rettifiche</i>		
T.f.r. pagato	(29.870)	(15.805)
Interessi incassati/(Pagati)	(451.680)	(853.548)
Dividendi incassati	2.993.570	
(Imposte pagate nell'esercizio)	(118.825)	(115.825)
Variazione fondi per rischi ed oneri	(37.251)	
Altre rettifiche	56.363	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.412.307	(985.178)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.779.875	3.105.603
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(147.912)	(149.377)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	144.682	10.964
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(202.099)	(396.457)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	26.496	18.854
(Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e titoli	720.583	93.218
Flussi finanziari dall'attività di investimento (B)	541.750	(422.798)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Aumento (decremento) debiti bancari a breve termine	156.642	(141.919)
Variazione altre attività finanziarie non immobilizzate	(649.537)	
Rimborso finanziamenti bancari	(2.140.001)	(1.544.570)
Aumento (diminuzione) debiti finanziari verso controllate	(492.535)	(268.055)
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(3.125.431)	(1.954.544)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.196.194	728.261
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2016	2.906.405	2.178.144
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	5.102.599	2.906.405

Crema, 19 maggio 2017

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

avv. Pietro Moro

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29

C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198 - Tribunale di Crema

Registro Economico Amministrativo N. 132298

Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.

P.IVA 00977780196

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n.6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001 n.366 (G.U. n.234 dell'8 ottobre 2001), modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V - Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'articolo 2423 del Codice civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423-ter - 2424 - 2424-bis - 2425 - 2425-bis - 2427 - 2427-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice

civile, fatto salvo quanto di seguito esposto-

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi: si precisa comunque che non vi sono voci oggetto di applicazione retroattiva.

Il Bilancio, ai sensi del D.Lgs n. 139/2015 e della Direttiva 34/2013/UE recepisce i nuovi principi contabili emanati dall'OIC entrati in vigore a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2016.

Le voci del bilancio dell'esercizio precedente sono state riclassificate anch'esse ai sensi della nuova normativa per permettere una omogenea comparazione affinché lo stesso bilancio sia espresso secondo le nuove norme.

In particolare, nel Conto Economico, è stata eliminata la gestione straordinaria riclassificando i proventi e oneri nella gestione operativa o nella gestione finanziaria. Delle eventuali componenti straordinarie viene fornita adeguata informativa all'interno della presente Nota Integrativa nella sezione dedicata.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro ed anche i dati della Nota Integrativa sono espressi in Euro.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA REDAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione

del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma. Questo consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione viene meno detta condizione, si provvede a svalutare l'immobilizzazione.

L'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, a quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento viene riadeguato solo qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In particolare:

- *i brevetti ed i diritti di utilizzazione delle opere* dell'ingegno costituiti da licenze d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sono ammortizzati in un periodo compreso fra i cinque e gli otto esercizi;
- *le altre immobilizzazioni immateriali*, costituite da: i) investimenti effettuati su beni di terzi ammortizzati, sono ammortizzate in cinque esercizi; ii) costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati in dieci esercizi;

- le immobilizzazioni in corso, costituite da acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni sono ammortizzate a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono sottoposte ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa; tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti

commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti con il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I contributi in conto impianti per i quali è stato accertato in via definitiva il diritto all'incasso sono rilevati in bilancio fra i crediti finanziari.

Le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di beni materiali, sono le seguenti:

Descrizione Bene	Coeff. Amm.io
FABBRICATI - IMP. DEPURATORE E IMP. SPURHI	3,5%
OPERE CIVILI RIFIUTI: PIATTAFORME, TRAVASO	3%
BOX E PESE PIATTAFORME	10%
ATTREZZATURE	10%
RETE ANTINCENDIO	10%
IMPIANTI TECNICI - MACCHINARI DEPURATORE - OPERE ELETTR. PIATTAFORME	8%
IMPIANTI COLLETTAMENTO - OPERE CIVILI	2,5%
IMPIANTI COLLETTAMENTO - OPERE ELETTRMECCANICHE	8%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	5%
OPERE ELETTRMECCANICHE TRAVASO	10%
SEDE AMM.IVA	3%
IMPIANTO TELEFONICO	20%
IMPIANTO DI CONDIZIONAMETO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
MOBILI E ARREDI	12%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, che basa la verifica della recuperabilità delle stesse sui flussi di reddito prodotti dall'intera società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La determinazione del valore recuperabile dell'immobilizzazione è stata determinata definendo un orizzonte temporale di riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri, il tasso di crescita ed il tasso di attualizzazione. All'esito di tale verifica non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3), del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei

bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo; al venire meno delle condizioni che avevano determinato una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il cambio di destinazione delle partecipazioni è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione.

La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato, attivo circolante) ed il trasferimento dall'immobilizzato al circolante sono motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell'esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti finanziari sono iscritti e valutati in base al loro presumibile valore di realizzo. Si segnala che si è proceduto ad effettuare una riclassificazione rispetto ai dati dell'anno precedente per tenere in considerazione il relativo fondo svalutazione.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale che non viene più mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze Finali

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni materiali destinati alla vendita o alla produzione e sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426, numero 9,

c.c.). Per le rimanenze costituite da beni non intercambiabili, il metodo adottato per la determinazione del costo è quello del costo specifico che identifica i singoli beni acquistati ed i relativi costi.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Gli eventuali fondi di deprezzamento sono portati a diminuzione della parte attiva.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono valutati al presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015.

In ossequio al principio contabile OIC n. 15, paragrafo n. 33, per quanto riguarda i crediti aventi durata superiore all'esercizio, sorti nel 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio

In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che non sono stati imputati proventi per interessi di mora in quanto, secondo consolidata prassi aziendale, sono generalmente non richiesti.

Conformemente a quanto previsto dal criterio contabile OIC 7, la voce dell'attivo patrimoniale iscritta in contropartita ai ricavi per certificati verdi maturati e non venduti, rilevati fra gli altri ricavi e proventi, costituisce un credito rappresentativo del diritto ad ottenere dal GSE detti certificati. La voce crediti verso il GSE è iscritta nella voce dell'attivo circolante dello stato patrimoniale (CII.5 quater) crediti verso altri al valore di presumibile realizzo.

Si segnala che si è proceduto ad effettuare una riclassificazione rispetto ai dati dell'anno precedente per tenere in considerazione il relativo fondo svalutazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor fra il costo d'acquisto o di costituzione della partecipazione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo adottato per la determinazione del costo è quello del costo specifico costituito dal prezzo pagato e dai costi accessori direttamente imputabili all'operazione, o del valore della partecipazione secondo il criterio proprio della classe di appartenenza.

La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato, attivo circolante) e l'eventuale trasferimento da una categoria all'altra sono motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell'esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

In base all'art-2423-ter, comma e in base ai nuovi principi contabili si iscrive il valore dell'attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria. Nel bilancio delle società partecipanti, la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la società che gestisce il *cash pooling*, mentre tutti i prelevamenti costituiscono un debito. I saldi a credito verso le controllate vengono classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.
Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L'importo è eventualmente ridotto della quota di TFR conferita alle forme di previdenza complementare e al "Fondo di tesoreria INPS".

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori sono rilevati al loro valore

nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

I debiti verso fornitori sono rilevati al loro valore nominale e, ove applicabile, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che, dall'analisi delle singole posizioni debitore esistenti alla data di chiusura del bilancio, non risultano imputabili all'esercizio interessi di mora passivi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono valutati al valore nominale ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015

In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti nel 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali. Gli oneri inerenti all'acquisizione dei finanziamenti, a decorrere dall'esercizio 2016, vengono appostati nei risconti attivi pluriennali e imputati a conto economico in funzione della durata del finanziamento.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. I ricavi per i canoni di concessione e per le prestazioni di servizi vengono rilevati per competenza economico-temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Dividendi

Il nuovo principio contabile OIC n. 21 precisa che i dividendi vanno rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire utili o riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Dal punto di vista fiscale la tassazione avviene secondo il principio di cassa con l'imponibilità del 5% del dividendo nell'anno della effettiva distribuzione.

Nel caso in cui un dividendo deliberato venga incassato nell'esercizio successivo, si verificherà una differenza temporanea tra risultato civilistico e reddito fiscale, con la necessità di rilevare nell'esercizio di contabilizzazione le imposte differite sul dividendo deliberato e iscritto a conto economico: imposte differite che saranno

annullate nell'esercizio di incasso del provento il quale verrà tassato secondo il principio di cassa.

Interessi attivi e passivi, altri costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono iscritte fra i debiti tributari sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, nonché sulle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea si riversa, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa tributaria.

Qualora le differenze temporanee di cui sopra diano luogo ad imposte anticipate, esse sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del recupero del relativo "credito", sulla base degli imponibili fiscali futuri. Nel caso in cui le differenze temporanee originino imposte differite, esse non sono contabilizzate solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Le attività per imposte anticipate sono iscritte tra i "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e le passività per imposte differite sono iscritte nel "fondo imposte, anche differite".

La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'art. 77, comma 1 del TUIR, riducendo l'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Nonostante la disciplina introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 produrrà effetti, ai fini della determinazione della fiscalità corrente, soltanto sui bilanci relativi all'esercizio 2017 e successivi, la riduzione dell'aliquota IRES è già stata considerata in sede di redazione dei Bilanci 2015 e 2016, ai fini della rilevazione della fiscalità anticipata/differita.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

Tutti i valori sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali – voce BI

La voce si dettaglia come segue:

	B) I - 3) Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere di Ingegno	B) I - 6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	B) I - 7) Altre	Totale
Valore storico	450.186	151.546	532.760	1.134.492
Ammortamenti esercizi precedenti (Fondo amm.to)	(311.514)		(318.184)	(629.698)
Valore a inizio esercizio	138.672	151.546	214.576	504.794
Incrementi dell'esercizio	3.960	53.606	90.346	147.912
Riclassifiche				-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(135.996)	8.686	(127.310)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo di amm.to)			(8.686)	(8.686)
Ammortamenti dell'esercizio	(28.919)	-	(80.218)	(109.137)
Valore al 31 dicembre 2016	113.713	69.156	224.704	407.573

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 3.960, riguarda investimenti di sw.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

Incremento:

- per euro 53.606 è da condursi alle spese relative ai progetti attualmente in corso quali varchi elettronici.

Decrementi:

- per euro 135.996 è determinata per euro 115.996 dall'eliminazione della voce relativa alle spese di progettazione della caserma dei Vigili del fuoco per il comprensorio cremasco (spese già coperte da apposito fondo rischi) poiché la costruzione della stessa verrà realizzata dal Ministero dell'Interno;
- per euro 20.000 per il progetto di efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione dei comuni soci poiché tale investimento non sarà di proprietà della società ma sarà realizzata dai comuni che aderiscono al progetto.

Altre immobilizzazioni immateriali: gli incrementi dell'esercizio pari ad euro 90.346 sono riconducibili esclusivamente a investimenti effettuati su beni di proprietà della società partecipata Biofor S.r.l

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha subito revisioni alla data di chiusura del presente esercizio, in quanto l'analisi prospettica del loro concorso alla futura produzione di risultati economici, della loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del loro valore di mercato, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 3bis del Codice Civile, non ha evidenziato valori durevolmente inferiori a quelli determinati secondo il criterio del costo.

II Immobilizzazioni materiali – voce BII

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento sono riportati nella tabella che segue:

	B) II - 1) Terreni	B) II - 1) Fabbricati	B) II - 2) Impianti e Macchinari	B) II - 3) Attrezzature Industriali e Commerciali	B) II - 4) Altri Beni	B) II - 5) Immobilizz. in Corso e Accounti	Totale
Valore storico	881.103	11.874.043	63.278.797	110.826	527.789	125.058	76.797.616
Ammortamenti esercizi precedenti		(4.663.470)	(21.303.322)	(76.404)	(409.132)		(26.452.328)
Valore a inizio esercizio	881.103	7.210.573	41.975.475	34.422	118.657	125.058	50.345.288
Incrementi dell'esercizio	1.080.130	-	1.869	9.630	6.211	-	1.097.840
Riclassifiche	125.058					(125.058)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					30.889		30.889
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo di amm.to)					(29.768)		(29.768)
Modifica principi contabili Ammortamenti dell'esercizio		(385.593)	(1.864.185)	(6.205)	(16.149)	-	(2.272.132)
Valore al 31 dicembre 2016	2.086.291	6.824.980	40.113.159	37.847	107.598	-	49.169.875

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni, strumenti ed apparecchiature funzionali all'attività della Società.

Terreni: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 1.080.130 è determinato:

- per euro 137.758 dal prezzo da corrispondere al Comune di Crema per acquistare un'area sita in Via Colombo a Crema sulla quale la Società aveva solo il diritto di superficie a titolo gratuito;
- per euro 942.372 relativo al valore dell'area sita in Via Maccallè a Crema precedentemente classificata tra le rimanenze.

La voce pari a euro 125.058 relativa alle riclassificazioni è costituita dal valore dei lavori effettuati su un'area sita in Via Colombo precedentemente classificata tra le immobilizzazioni in corso.

Impianti e macchinari: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 1.869 riguarda la costituzione di servitù relativi agli impianti di collettamento.

Attrezzature industriali e commerciali: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 9.630, riguarda l'acquisto di attrezzature per la gestione dell'impianto di Biofor s.r.l. condotto

in locazione.

Altri beni: l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 6.211, riguarda l'acquisto di macchine e mobili d'ufficio. Il decremento è rappresentato da beni, totalmente ammortizzati ma eliminati perché obsoleti o non più presenti nella società.

La tabella che segue espone, al 31 dicembre 2016, il costo storico degli investimenti della società iscritti nella voce "impianti e macchinari" classificati per natura :

	Saldo al 31/12/2016
Impianto depurazione Serio 1	24.492.480
Impianto depurazione Serio 2	8.579.097
Impianto depurazione Serio 3	4.213.101
Interventi su ciclo idrico (collettori, filtrazione, disidratazione ecc.)	16.378.383
Impianto fotovoltaico	8.529.186
Piattaforme sovra comunali ed altri investimenti	444.643
Interessi passivi capitalizzati in corso di investimenti	641.897
Totale	63.278.797

Si segnala che gli investimenti eseguiti per l'impianto di depurazione denominato Serio 3 e gli interventi sul ciclo idrico sono stati finanziati in base a specifici "accordi di programma" sottoscritti con l'Autorità d'ambito della Provincia di Cremona. L'Autorità d'Ambito si è impegnata a finanziare dette opere con contributi in conto impianti su base ventennale.

Per il trattamento contabile di detti contributi si rimanda a quanto illustrato nella presente nota integrativa alle voci dei crediti delle Immobilizzazioni finanziarie e dei risconti passivi pluriennali.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 10 della Legge 72/83, con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, si segnala che non sono state eseguite rivalutazioni, fatta eccezione per le immobilizzazioni iscritte al valore di perizia al momento della trasformazione del Consorzio Cremasco in Società per Azioni, avvenuta nell'anno 2000 (ora SCRIP S.p.A.).

Al 31 dicembre 2016 il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha subito revisioni in quanto l'analisi prospettica del loro concorso alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e, per quanto applicabile, il loro valore di mercato, non hanno evidenziato valori durevolmente inferiori a quelli determinati secondo il criterio del costo.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, non avendo la Società nell'esercizio intrattenuto alcun rapporto di tale tipo.

III Immobilizzazioni finanziarie – voce BIII

La voce si dettaglia come segue

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	3.640.865	3.953.029	(312.164)
Crediti	8.744.952	8.744.952	0
Altri titoli	54.054	774.637,00	(720.583)
Totale	12.439.871	13.472.618	(1.032.747)

Partecipazioni

I movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Costo storico	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi/ Svalutazioni	Saldo al 31/12/2016
SCS S.r.l.	2.757.034	2.757.034			2.757.034
SCS Servizi Locali S.r.l.	281.300	281.300			281.300
CONSORZIO.IT S.r.l.	27.695	27.695		(27.695)	-
BIOFOR Energia S.r.l.	887.000	887.000		(284.469)	602.531
Totale	3.953.029	3.953.029	-	(312.164)	3.640.865

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 5 C.C., relativamente alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Sede	% part.	Capitale Sociale	P.Netto al 31/12/2016	Risultato esercizio 2016	Valore carico partecip.	P.Netto comp.za al 31/12/2016	Differenza fra P.Netto e Valore carico partecipaz.
Società Cremasca Servizi Srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	65,0%	464.672	4.969.418	4.289.140	2.757.034	3.230.122	473.088
SCS Servizi Locali srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	65,0%	115.024	824.681	65.966	281.300	536.043	254.743
Consortio.IT srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	90,0%	100.000	(76.942)	(107.714)	-	(69.248)	(69.248)
Biofor srl	Crema (CR), via Del Commercio n.29	50,0%	99.000	1.205.062	26.617	602.531	602.531	0
Totale						3.640.865	4.299.448	658.583

N.B. Scs srl dati sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2016

I dati delle altre società controllate sono stati desunti dai bilanci approvati dalle assemblee dei soci.

SCS Servizi Locali evidenzia alla data del 31 dicembre 2016 un utile d'esercizio pari

ad euro 66 migliaia, un patrimonio netto pari ad 825 migliaia ed un indebitamento finanziario netto pari a euro 2.812 migliaia, di cui euro 1.516 migliaia a breve termine.

Il Piano di ristrutturazione aziendale ha previsto di porre la società in liquidazione in bonis con efficacia dal 22/12/2015.

Durante l'anno 2016 la SCS Sevizi Locali nella sua fase di liquidazione:

- ha gestito, in continuità, i contratti di appalto in essere con il Comune di Crema e con altri Comuni del territorio per la pubblica illuminazione e i pali semaforici. Tali attività sono cessate entro il 31/03/2017 a seguito della gara emanata a giugno 2016 per l'assegnazione di detto servizio ad un privato;
- ha gestito, in continuità, il contratto di appalto in essere con il Comune di Crema per i parcheggi. Tale attività è cessata il 30 giugno 2016 a seguito di una gara svolta dal Comune stesso. Il Comune di Crema ha concluso la gara nel mese di marzo 2017 ed il servizio è ora affidato a un privato;
- ha gestito, in continuità, il contratto di appalto in essere con il Comune di Crema per Bocciodromo Comunale sino al 31/12/2016. Dopo tale data l'immobile è stato restituito al Comune che provvede in proprio alla gestione.

Ciò premesso, ne consegue che nel 2016, pur trovandosi in una situazione di liquidazione, la società ha gestito contemporaneamente rami d'azienda in liquidazione (parcheggi e Bocciodromo) e di rami in esercizio provvisorio (Illuminazione pubblica e semafori).

Consorzio.it è una società *in house* sottoposta al "controllo analogo" da parte dei comuni soci di SCRIP (90%) e di Padania Acque Spa (10%) che affidano a tale società servizi strumentali nel settore dell'informatica e della connettività mediante affidamenti diretti.

Nel tempo Consorzio.IT ha sviluppato soluzioni per i Comuni, che hanno consentito agli stessi una evoluzione tecnologica digitale su più fronti migliorando i propri servizi strumentali e i servizi offerti ai cittadini.

Numerosi sono i progetti sviluppati e tra i tanti si evidenzia per il 2016 la rete a banda larga per i soci di SCRIP, la centralizzazione degli applicativi completa di disaster recovery che ha messo in sicurezza con una impostazione professionale i sistemi informatici dei Comuni, una rete informativa condivisa basata sul call centre di Consorzio.IT, il progetto Icaro per la registrazione on line delle nascite, il progetto Sportello unico attività produttive (SUAP) che consente ai cittadini di operare esclusivamente on line per l'apertura e chiusura di una moltitudine di pratiche, il progetto "ComuneInforma" che ha permesso la realizzazione di un APP sovra comunale per la comunicazione con i cittadini da parte delle amministrazioni, altri progetti che hanno visto il coinvolgimento di enti regionali e di ANCI. Consorzio.IT opera inoltre nel settore dell'ICT come centrale acquisti per i Comuni attraverso Consip ed altre piattaforme di acquisto pubbliche e private. Consorzio.IT società in house risponde ad un comitato di controllo che ancora nel 2009 ha stabilito i margini lordi che la società deve applicare (20%) ed ha stabilito il personale di cui dotarsi.

A distanza di 8 anni dalla definizione degli elementi commerciali e di risorse umane, queste indicazioni non sono mai cambiate e Consorzio.IT risente di tutti i limiti che queste condizioni impongono. Limiti che riguardano l'esiguità delle risorse a fronte di una aumentata complessità dei progetti ed attività gestite, limiti economici che, data

la trasformazione nel tempo del business di Consorzio.it da fornitore di beni a fornitore di servizi, non consente una completa remuneratività dei servizi offerti nei business di riferimento. A questo si aggiungono le richieste operate da SCR P che, in base alle proprie necessità, si avvale di Consorzio.it per lo sviluppo di progetti di interesse sovra comunale, anche non afferenti il settore ICT , incidendo sulla organizzazione e sulla operatività della società.

Sulla base delle considerazioni su esposte, gli amministratori di SCR P hanno ritenuto di svalutare per intero la partecipazione di Consorzio.IT per perdite durevoli di valore.

S.C.R.P. S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale di "BIOFOR Energia S.r.l." ed è la società locataria, con contratto della durata di diciannove anni, dell'impianto di proprietà di "BIOFOR", che garantisce ai Comuni Soci di SCR P lo smaltimento della Forsu. Per i motivi sopra indicati (possesso del 50% del capitale e disponibilità nel lungo periodo dell'unico impianto) "BIOFOR" è da considerarsi, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sotto l'influenza dominante di "S.C.R.P." con la conseguenza, data la natura della controllante, che la stessa è indirettamente sottoposta a controllo pubblico.

La partecipazione in BIOFOR Energia S.r.l. è iscritta ad un costo di carico che risulta superiore al patrimonio netto contabile di competenza emergente dal bilancio al 31 dicembre 2016 per euro 284.469. Questo perché, a decorrere dal Bilancio 2016, il nuovo principio contabile OIC n. 32 relativo agli strumenti derivati prevede che gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari di una passività siano iscritti nell'attivo circolante, se aventi valore positivo, e nei fondi rischi e oneri, se aventi valore negativo, ad un valore pari al fair value. A contropartita la va iscritta una riserva di patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Nel caso di BIOFOR Energia S.r.l. lo strumento derivato sottoscritto dalla Società ha comportato, al 31.12.2016, l'iscrizione di una riserva negativa di patrimonio netto pari ad euro -525.887 comportando una riduzione sensibile del patrimonio netto.

Gli amministratori, al 31 dicembre 2016, tenuto conto dei flussi attesi della controllata ritengono di adeguare il valore della partecipazione al corrispondente patrimonio netto di Biofor.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle società controllate si rimanda anche a quanto esposto a tale titolo nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Crediti verso imprese controllate	500.000	500.000	-
Crediti verso altri	8.244.952	8.244.952	-
Totale	8.744.952	8.744.952	-

I *Crediti verso imprese controllate* rilevano esclusivamente un finanziamento fruttifero pari a euro 500.000 erogato a favore di Biofor al tasso del 4,464%.

I *Crediti verso altri* sono così costituiti:

- crediti verso ATO per contributi in conto impianti, già deliberati, per euro 7.694.952. Nel corso degli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2012 S.C.R.P. ha sottoscritto con l'ATO di Cremona una serie di "Accordi di programma quadro" che prevedono la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture del ciclo idrico del territorio cremasco. Tali investimenti usufruiscono, per una parte del loro costo, di contributi in conto impianti erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia per tramite dell'ATO stessa;
- deposito vincolato presso il Banco Popolare pari ad euro 550.000. a garanzia di un mutuo contratto dalla controllata Biofor Energia S.r.l. in essere fino alla completa estinzione di detto mutuo che si perfezionerà nel giugno dell'anno 2026;
- la residua parte della voce è costituita da depositi cauzionali.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile:

	Saldo al 31/12/2016	Entro l'esercizio successivo	Da 2 a 5 esercizi	Oltre 5 esercizi
Crediti verso imprese controllate	500.000			500.000
Crediti verso altri	8.244.952	716.695	2.847.274	4.680.983
Totale	8.744.952	716.695	3.347.274	4.680.983

Altri titoli

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Altri titoli	54.054	774.637	(720.583)
Totale	54.054	774.637	(720.583)

La voce rileva quanto segue:

- Sono stati venduti titoli BEI per Euro 56.782 e acquistati altri titoli BTP per Euro 54.054 con scadenza 01.12.2026 al tasso nominale del 1.25% valutati al costo d'acquisto. Il "fair value" dei titoli in oggetto al 31.12.2016 risulta essere pari ad euro 52.345.

Il decremento è dovuto al fatto che ci sono titoli BEI che hanno scadenza 2017 pertanto si è provveduto a riclassificarli tra le attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

C) Attivo circolante

I Rimanenze

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	169.662	64.691	104.971
Prodotti finiti e merci		1.098.366	(1.098.366)
Totale	169.662	1.163.057	(993.395)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite al 31 dicembre 2016 esclusivamente da biomasse di origine agricola utilizzate per l'alimentazione dell'impianto di Biofor Energia Srl, gestito da Scrp SpA.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2015 rilevavano immobili residenziali siti nel Comune di Crema, in Via Diaz per Euro 155.994 venduti nel 2016 e un'area edificabile posta sempre nel Comune di Crema, in Via Maccallè per Euro 942.372 riclassificata nella voce terreni. Detti beni immobili sono pervenuti alla società a seguito della fusione per incorporazione della partecipata SIC srl avvenuta nel 2013.

II Crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Clienti	3.085.635	2.758.448	327.187
Crediti verso controllate	3.108.088	1.005.423	2.102.665
Crediti tributari	240.520	83.468	157.052
Imposte anticipate	371.238	226.759	144.479
Altri	1.392.841	2.435.057	(1.042.216)
Totale	8.198.322	6.509.155	1.689.167

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile:

	Saldo al 31/12/2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 esercizi
Clienti	3.085.635	3.085.635	-	-
Crediti verso controllate	3.108.088	3.108.088	-	-
Crediti tributari	240.520	240.520	-	-
Imposte anticipate	371.238	371.238	-	-
Altri	1.392.841	1.392.841	-	-
Totale	8.198.322	8.198.322	-	-

I crediti esposti nell'attivo circolante sono interamente espressi in euro e sono esclusivamente verso enti e società nazionali.

Non risultano iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Clienti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Clienti Italia	2.397.407	2.437.326	(39.919)
Note di credito da emettere	(32.245)	(31.914)	(331)
Fatture da emettere	779.678	414.201	365.477
Fondo svalutazione crediti	(59.205)	(61.165)	1.960
Totale	3.085.635	2.758.448	327.187

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2016, pari ad euro 779.678 rilevano principalmente per euro 468.144 il credito per corrispettivi nei confronti dei comuni percettori degli incentivi del GSE relativi agli impianti fotovoltaici.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2016 si dettaglia come segue:

	<i>di cui tassato</i>	
Saldo al 31/12/2015	61.165	61.165
Accantonamenti		
Utilizzi		1.960
Saldo al 31/12/2016	59.205	59.205

Crediti verso controllate

La voce si dettaglia come segue:

	Fatture emesse	Fatture da emettere	Crediti finanziari	Totale 31/12/2016
SCS srl	1.119	23.000	2.890.867	2.914.986
SCS Servizi Locali srl	2.510	81.000		83.510
CONSORZIO.IT srl	5.659	63.581		69.240
BIOFOR srl	22.352	18.000		40.352
	31.640	185.581	2.890.867	3.108.088

Il credito finanziario nei confronti di SCS S.r.l. è relativo a distribuzione di riserve già deliberate nel 2016 e corrisposte ad inizio 2017.

Per quanto riguarda l'indicazione dei rapporti intervenuti nell'esercizio fra le società del gruppo e Scrp S.p.A. si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

Crediti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Credito IVA	220.893	83.468	137.425
Ires			0
Irap	19.511		19.511
Altri crediti	116		116
Totale	240.520	83.468	157.052

Imposte anticipate

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Imposte anticipate per Ires	260.632	112.401	148.231
Imposte anticipate per Irap	110.606	114.358	(3.752)
Totale	371.238	226.759	144.479

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio 2016 dei crediti per imposte anticipate:

	Imponibile	IRES (27,5%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 01.01.2016	900.359	216.086	10.673	226.759
<i>Variazioni aumentative 2016</i>				
Compensi amministratori non corrisposti nel 2016	8.450	2.324		2.324
Acc.to a Fondo rischi	744.354	207.447		207.447
Totale variazioni aumentative 2016	752.804	209.771		209.771
<i>Variazioni diminutive 2016</i>				
Compensi amm.ri corrisposti nel 2016	28.740	(7.904)		(7.904)
Utilizzo Fondo rischi SIC tassato	106.435	(29.269)	(3.752)	(33.021)

Totale variazioni diminutive 2016	135.175	(37.173)	(3.752)	(40.925)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2016 pre adeguamento aliquota IRES	1.517.988	388.684	6.921	395.608
Adeguamento aliquota IRES da 27,5% a 24%		(24.367)		(24.367)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2016	1.517.988	364.317	6.921	371.238

Con riferimento all'adeguamento dell'aliquota IRES si è dato informativa nella parte iniziale (valutazioni delle voci di Bilancio) della presente Nota Integrativa.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte anticipate IRES al 31 dicembre 2016:

	Imponibil e	Ires anticipata
Fondo cause legali acqua	22.500	5.400
Fondo rischi per danni	177.458	42.590
Fondo rischi (accantonamenti 2015)	114.277	27.426
Fondo rischi per spese legali ANAC (accantonamenti 2016)	695.000	166.800
Fondo rischi SIT (accantonamenti 2016)	49.354	11.845
Fondo svalutazione crediti tassato	62.963	15.111
Compensi amministratori non erogati	31.991	7.678
Fondo rischi igiene ambientale	44.531	10.687
Fondo ripristino ambientale	308.304	73.994
Altro	11.310	2.786
Totale	1.517.988	364.317

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte anticipate IRAP al 31 dicembre 2016:

	Imponibile	Irap anticipata
Fondo rischi per danni	177.458	6.921
Totale	177.458	6.921

Altri crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Altri crediti	1.392.841	2.435.057	(1.042.216)
Totale	1.392.841	2.435.057	(1.042.216)

Al 31 dicembre 2016 gli altri crediti comprendono:

- il credito nei confronti del GSE per le competenze rappresentate dai "certificati verdi" maturati attraverso la gestione dell'impianto di biogas per euro 997.075. I crediti per certificati verdi sono relativi alla produzione di energia elettrica per fonti rinnovabili per i quali è sorto il diritto all'ottenimento ma che non sono stati ancora ricevuti a consuntivo.
- il residuo credito verso Comune di Casaletto di Sopra (Cr), pari ad euro 21.556, per il contributo ricevuto dall'ATO per la costruzione dell'impianto di depurazione di cui euro 18.862 scadenti oltre l'esercizio;
- il credito nei confronti di una compagnia assicurativa per complessivi euro 179.942 per costi di parziale ricostruzione del capannone della piattaforma di proprietà in Crema, danneggiato nel corso del 2006. Tale credito è stato di fatto svalutato in esercizi precedenti mediante appostazione di apposito fondo rischi. Per ulteriore informazioni si rimanda a quanto indicato a commento della voce "Fondi rischi" del presente bilancio;
- i crediti verso l'ATO, pari ad euro 175.260, rappresentativi delle somme da incassare a titolo di "remunerazione del capitale investito" calcolato nella misura del 7% sugli investimenti relativi agli accordi di programma realizzati e funzionanti, nonché i relativi ammortamenti, così come previsto dalla delibera ATO n. 65/08 del 14 gennaio 2008;
- pagamenti a fornitori per euro 19.008, per i quali al 31 dicembre 2016 non era ancora pervenuta la fattura;

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Altri titoli	717.855		717.855
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	245.827	314.145	(68.318)
Totale	963.682	314.145	649.537

- titoli BEI per Euro 717.855 con scadenza 03.03.2017 al tasso nominale del 3,125%, valutati al costo d'acquisto. Il "fair value" dei titoli in oggetto risulta essere pari ad euro 723.165,00.

I titoli, che rappresentano una forma di impiego di liquidità, sono indisponibili in quanto posti a garanzia del finanziamento ottenuto dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco, di originari euro 7 milioni, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico iscritto fra le immobilizzazioni.

- L'attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria riguarda il rapporto del contratto di cash pooling stipulato da Scrp Spa con le sue controllate: Consorzio.IT S.r.l, SCS Servizi Locali S.r.l, SCS S.r.l. Nel novembre 2014 tale contratto è stato rinnovato per tre anni. Nel bilancio della società se il saldo rappresenta un credito verso la controllata viene iscritto in tale sezione, i debiti vengono invece iscritti tra i debiti verso la controllata.

Il credito finanziario qui indicato per entrambi gli esercizi risulta essere esclusivamente nei confronti di Consorzio IT. Nel corso dell'esercizio 2016, tenuto conto dell'andamento dei tassi bancari di riferimento, il tasso applicato agli affidamenti in *cash pooling* concessi a Consorzio IT è stato mediamente pari a circa il 5%.

IV Disponibilità liquide

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Disponibilità sui c/c	5.102.509	2.905.627	2.196.882
Danaro in cassa	90	778	(688)
Totale	5.102.599	2.906.405	2.196.194

Sulla giacenza dei conti correnti presso le Banche la Società percepisce un tasso di interesse allineato alle condizioni di mercato relative a giacenze di tale entità. Le disponibilità liquide non sono gravate da alcun vincolo.

D) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Risconti attivi	264.461	185.306	79.155
Totale	264.461	185.306	79.155

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti per affitto, assicurazioni, ecc. di competenza del prossimo esercizio.

ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sui valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nel patrimonio netto nei periodi considerati:

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	Riserve statutarie	Altre riserve	Perdite portate a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.000	375	6.470	2.024	17.610		131	28.610
- destinazione utile 2014		7			124		(131)	-
- distribuzione dividendi								-
Utile esercizio 2015							120	120
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.000	382	6.470	2.024	17.734	-	120	28.730
- destinazione utile 2015		6			114		(120)	-
- distribuzione dividendi								-
Utile esercizio 2016							2.940	2.940
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	2.000	388	6.470	2.024	17.848	-	2.940	31.670

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro due milioni ed è diviso in azioni ai sensi di legge. Il capitale sociale di SCRIP è interamente detenuto da numero 50 Enti locali del Comprensorio Cremasco, da Cremasca Servizi S.r.l. e dalla Provincia di Cremona.

La tabella che segue mostra analiticamente le voci di patrimonio netto, specificandone la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Distribuzione dividendi
Capitale	2.000	---			
Riserve di capitale:					
Riserva di Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	6.470	A/B/C	6.470		-
Contributi in c/capitale	16.746	A/B/C	16.746		-
Riserve di utili:					
Riserva legale	388	A/B	388	-	-
Riserva statutaria	1.649	A/B/C	1.649		
Fondo Rinnovo impianti	375	A/B/C	375		
Riserva straordinaria	1.102	A/B/C	1.102	-	-

Totale	26.730	26.730	-	-
Quota non distribuibile		388		
Residua quota distribuibile		26.342		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella voce sono esposte nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2015	Accan.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2016
F.do causa in corso	177.458			177.458
F.do progetto SIT - DB topografico	50.000	49.354		99.354
F.do ripristino ambientale	308.304			308.304
F.do rischi igiene ambientale	108.808			108.808
F.do progetto VVFF	106.435		106.435	0
F.do cause legali acqua	22.500			22.500
F.do progetto varchi elettronici		1.472.000		1.472.000
F.do cause ANAC		695.000		695.000
F.do copertura perdite partecipate		180.000		180.000
Totale	773.505			3.063.424
Fondo imposte differite	102.737	80.911	55.213	128.435
Totale	876.242	2.477.265	161.648	3.191.859

Fondo imposte differite

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio 2015 del fondo imposte differite:

	Imponibile	IRES (27,5%)	IRAP (3,90%)	Totale
Fondo imposte differite al 01.01.2016	373.468	89.633	13.104	102.737
<i>Variazioni aumentative 2016</i>				
5% su riserve la cui distribuzione è stata deliberata da SCS Srl nel 2016	294.222	80.911		80.911
Totale variazioni aumentative 2016	294.222	80.911		80.911
<i>Variazioni diminutive 2016</i>				
5% dividendi da SCS Srl nel 2016 riferiti ad anni precedenti	37.468	(10.304)		(10.304)
5% su riserve incassate nel 2016 da SCS Srl	149.678	(41.161)		(41.161)
Totale variazioni diminutive 2016	187.146	(51.465)		(51.465)
Fondo imposte differite al 31.12.2016 pre adeguamento aliquota IRES	480.544	119.079	13.104	132.183
Adeguamento aliquota IRES da 27,5% al 24%		(3.748)		(3.748)

Fondo imposte differite al 31.12.2016 post adeguamento aliquota IRES	480.544	115.331	13.104	128.435
---	----------------	----------------	---------------	----------------

Con riferimento all'adeguamento dell'aliquota IRES si è dato informativa nella parte iniziale (valutazioni delle voci di Bilancio) della presente Nota Integrativa.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione della voce imposte differite IRES al 31 dicembre 2016:

	Imponibile	Ires anticipata	Irap anticipata
Rivalutazione area via Macallè Crema	336.000	80.640	13.104
5% riserve da SCS Srl non ancora incassate	144.544	34.691	-
Totale		115.331	13.104

Fondi rischi

Il fondo rischi al 31 dicembre 2016, al netto del fondo per imposte differite, ammonta complessivamente ad euro 3.063.424 ed è costituito da:

- euro 177.458 relativo ad un contenzioso assicurativo per il rimborso dei danni patiti a seguito del crollo, nel 2006, per difetti costruttivi, di un capannone della piazzola rifiuti di Crema. In base a specifici accordi contrattuali a suo tempo sottoscritti, Scrp ritiene di poter recuperare da terzi l'intera somma di euro 179.941 corrispondente ai danni patiti ed iscritta fra i crediti del presente bilancio. La vertenza posta in essere da SCRIP riguarda due assicurazioni con cui l'immobile era coperto da rischi ,il soggetto utilizzatore che ha provocato con un mezzo la rovina del capannone, l'impresa costruttrice e l'impresa che ha realizzato i manufatti in cemento armato. Queste ultime oramai fallite non sono più in grado di rispondere del fatto.

Attualmente sono in corso trattative con i soggetti assicurativi per recuperare la somma in oggetto.

- euro 99.354 relativo all'investimento fatto sul DB topografico, accantonamento prudenzialmente previsto nell'ipotesi in cui non vi sia totale remunerazione dell'investimento.

- euro 308.304 per accantonamento a fondo ripristino ambientale. La Società al 31 dicembre 2014 ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno nel caso in cui tale valore approssimi l'importo del pertinente fondo di ripristino ambientale. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni all'inizio del 2014, era stato di euro 308.303 che ha determinato un provento straordinario nel bilancio d'esercizio 2014, che è stato accantonato come onere straordinario, alla voce "Fondo ripristino ambientale". Tale fondo è stato confermato al 31/12/2016.

- euro 22.500 per eventuali costi legali che si dovessero sostenere in riferimento alle potenziali richieste di rimborso del canone di depurazione versato a suo tempo dagli utenti non collettati. In riferimento poi, alle passività potenziali connesse al

rimborso di quanto versato dagli utenti, che per loro natura sono teoricamente possibili ma la cui stima non può essere effettuata in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio, si specifica che nel 2010 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30/9/2009 (in GU l'8/2/2010) che regola i rimborsi della quota di tariffa idrica non dovuta per gli utenti non allacciati al servizio di depurazione. Il citato decreto applica il disposto della legge 13/2009 (di conversione del DL 208/08) il cui articolo 8 sexies e' stato emanato in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008. La sentenza del 2008 ha annullato la legge Galli del 1994 ed ha sancito che il cittadino non è tenuto a pagare un corrispettivo se non usufruisce del servizio. Gli amministratori non sono in grado di escludere che la società possa essere chiamata anch'essa a dover riconoscere agli utenti il rimborso per quanto a suo tempo versato per il servizio di depurazione non erogato.

- euro 108.808 correlati ai costi, principalmente tecnici e legali, sostenuti da SCRIP per la predisposizione delle documentazioni legali e tecniche finalizzate alla adesione dei Comuni al "progetto Igiene Ambientale del Cremasco".

Il progetto prevede che SCRIP svolga la funzione di Stazione Appaltante per conto dei Comuni aderenti nonché il controllo del servizio erogato dal concessionario risultante dalla gara di Igiene Ambientale.

Detto fondo viene stanziato per coprire il rischio che i costi totali sostenuti per il bando non vengano totalmente rimborsati dal vincitore della gara stessa.

- euro 1.472.000 Progetto Varchi elettronici: il progetto era stato presentato e deliberato dai Soci nell'assemblea di Maggio 2016 ed è attualmente in fase di gara. Il costo dell'investimento è totalmente a carico di Scrp e non verrà riconosciuto l'ammortamento da parte dei Comuni a favore di Scrp. Il progetto prevede 1240 migliaia di euro per la realizzazione del progetto di 59 varchi ed ulteriori 232 migliaia di euro per la possibilità che ulteriori comini inizialmente non aderenti possano aderire nei due successivi anni dalla messa in funzione dell'impianto.

- euro 695.000 Con riferimento all'operazione di partnership con LGH-A2A, ed alla comunicazione dell'ANAC riguardante la contestazione della procedura seguita per la realizzazione di tale accordo. Si richiama una sentenza del tribunale di Milano che riguarda la responsabilità degli amministratori nella forma giuridica rispetto a sanzioni ricevute o danno erariale. La responsabilità è in forma solidale fra la persona giuridica amministratore e la persona fisica indicata in Camera di Commercio quale rappresentate della persona giuridica. Nel nostro caso SCRIP ha l'amministrazione congiunta con Cremasca Servizi ed è rappresentata dal Presidente Pietro Moro. Si tratta pertanto di un accantonamento per sanzioni, spese legali, danno erariale.

- euro 180.000 per copertura eventuali perdite società partecipate.

I fondi si sono decrementati per:

- euro 106.435 riferiti ai costi capitalizzati per il progetto della caserma dei vigili del fuoco a Crema, poichè la realizzazione della caserma avverrà a condizioni diverse da quelle a suo tempo pattuite con il Ministero ed i Comuni soci.

C) Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute sono esposte nella tabella che segue:

Saldo al 31/12/2015	243.599
Quota maturata nell'esercizio	45.999
Indennità ed anticipazioni erogate/destinate fondi	(29.870)
Saldo al 31/12/2016	259.728

La voce è riconducibile al trattamento di fine rapporto (T.f.r.), che riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana e che sarà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Parte del fondo è stato versato nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti ai fondi integrativi del Previandai, Previambiente e Previras.

D) Debiti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso banche	18.729.158	20.712.519	(1.983.361)
Debiti verso fornitori	876.913	1.125.122	(248.209)
Debiti verso controllate	1.812.007	2.450.425	(638.418)
Debiti tributari	69.445	65.693	3.752
Debiti verso Istituti previdenziali	66.706	70.089	(3.383)
Altri debiti	954.893	971.934	(17.041)
Totale	22.509.122	25.395.782	(2.886.660)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alla scadenza dei debiti richieste dal punto n.6 dell'art. 2427 del codice civile.

	Entro l'esercizio successivo	Da 2 a 5 esercizi	Oltre 5 esercizi	Totale
Debiti verso banche	2.491.338	10.155.118	6.082.702	18.729.158
Debiti verso fornitori	876.913			876.913
Debiti verso controllate	1.812.007			1.812.007
Debiti tributari	69.445			69.445
Debiti verso Istituti previdenziali	66.706			66.706
Altri debiti	927.250	27.643		954.893
Totale	6.243.659	10.182.761	6.082.702	22.509.122

I debiti iscritti in bilancio sono unicamente verso enti e società nazionali e sono interamente espressi in euro.

Debiti verso banche

La voce si dettaglia come segue:

Totale debiti v/banche	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.491.338	2.334.699	156.639
Esigibili da 2 a 5 anni	10.155.118	10.338.520	(183.402)
Esigibili oltre 5 anni	6.082.702	8.039.300	(1.956.598)
Totale	18.729.158	20.712.519	(1.983.361)

I debiti verso banche sono così composti:

Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	459.810	439.366	20.444
Esigibili da 2 a 5 anni	984.798	1.444.608	(459.810)
Totale	1.444.608	1.883.974	(439.366)

Il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato da due mutui del valore originario di euro 5.681.026 e di euro 1.084.559 finalizzati alla realizzazione del collettore Agnadello-Pandino regolati ad un tasso di interesse del 4,60% per i due mutui.

La scadenza risulta al 31 dicembre 2019; il primo mutuo ha un valore residuo al 31 dicembre 2015 di euro 1.213.029 mentre il secondo alla stessa data ha un valore residuo di euro 231.579.

Tutti e due i mutui sono assistiti da garanzie nella forma di delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni soci di SCRIP.

Debiti verso Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano Ag.Crema

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.272.893	1.220.429	52.464
Esigibili da 2 a 5 anni	7.144.882	6.868.475	276.407
Esigibili oltre 5 anni	2.961.605	4.513.115	(1.551.510)
Totale	11.379.380	12.602.019	(1.222.639)

Le forme tecniche sono le seguenti:

- mutuo chirografario di originari euro 8.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,807%, rimborsabile in rate semestrali a

partire da giugno 2013 e sino al dicembre 2023 con un debito residuo al 31.12.2016 pari ad euro 4.750.025.

- mutuo chirografario di originari euro 5.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,807%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino al giugno 2024, con un debito residuo al 31.12.2016 pari ad euro 2.840.719;
- mutuo chirografario di originari euro 5.000.000 contratto per realizzare le opere legate al ciclo idrico, al tasso variabile del 4,825%, rimborsabile in rate semestrali a partire da giugno 2013 e sino a giugno 2026, con un debito residuo al 31.12.2015 pari ad euro 3.788.420;
- da un debito pari a euro 216 per scoperto di conto corrente.

Debito verso Banca di Credito cooperativo dell'Adda e del Cremasco

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo	498.118	638.237	(140.119)
Esigibili da 2 a 5 anni	2.025.438	1.842.105	183.333
Esigibili oltre 5 anni	3.121.097	3.223.685	(102.588)
Totale	5.644.653	5.704.027	(59.374)

Le forme tecniche sono le seguenti:

- mutuo chirografario di originari euro 7.000.000 contratto per la realizzazione degli impianti fotovoltaici al tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread del 2,5%, rimborsabile in rate mensili a partire da ottobre 2011 e fino al 30.09.2030, il debito residuo al 31.12.2016 pari a euro 5.065.790;
- mutuo chirografario di originari euro 550.000 contratto per la realizzazione del canile consortile sito in Vaiano Cremasco al tasso pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,60%, rimborsabile in rate trimestrali a partire da aprile 2015 e fino al 23.01.2030, il debito residuo al 31.12.2016 pari a euro 485.833;
- scoperto di conto corrente con un saldo al 31.12.2016 pari a euro 51.278 regolato per il 2016 al tasso del euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 0.7%;
- debito per interessi maturati sul mutuo impianto fotovoltaico al 31.12.2016 per euro 41.752, ma addebitati sul conto corrente a inizio del nuovo esercizio.

Debito verso Banca Intesa

Trattasi di euro 260.517 relativo agli interessi maturati sul mutuo relativo alla Cassa Depositi e Prestiti di competenza del 2016 ma addebitati sul conto ad inizio 2017.

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Fornitori terzi Italia	683.980	866.503	(182.523)

Fatture da ricevere fornitori italia	192.933	260.390	(67.457)
Note credito da ricevere		(1.771)	1.771
Totale	876.913	1.125.122	(248.209)

Debiti verso controllate

La voce si dettaglia come segue:

Denominazione	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Debiti finanziari	Totale 31/12/2016
SCS srl			757.455	757.455
SCS Servizi Locali srl		13.665	705.413	719.078
CONSORZIO.IT srl	103.027	207.852		310.879
BIOFOR		24.595		24.595
Totale	103.027	246.112	1.462.868	1.812.007

Come già indicato in altra parte del presente documento i debiti finanziari nei confronti sia di SCS Srl che di SCS servizi Locali srl si riferiscono esclusivamente al saldo a debito derivante dal contratto di *cash pooling* in essere; il tasso riconosciuto per la raccolta in *cash pooling* è stato, per l'anno 2016, pari a zero.

Per quanto riguarda l'indicazione dei rapporti intervenuti nell'esercizio fra le società del gruppo e Scrp S.p.A. si rimanda anche a quanto a tale proposito indicato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

Debiti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso Erario per imposte	39.573	36.379	3.194
Debiti verso Erario per ritenute	29.873	29.314	559
Totale	69.446	65.693	3.753

Le ritenute esposte in bilancio al 31 dicembre 2016 sono state regolarmente versate nei termini il mese successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso INPS	30.073	30.972	(899)
Debiti verso altri Istituti previdenziali	36.633	39.117	(2.484)
Totale	66.706	70.089	(3.383)

Altri debiti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	92.287	94.180	(1.893)
Debiti v/AAto per ciclo idrico	574.040	574.040	
Altri debiti	288.566	303.714	(15.148)
Totale	954.893	971.934	(17.041)

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso ATO sono relativi a contributi a suo tempo incassati da SCRIP da detto ente per la futura costruzione di collettori e impianti che tuttavia, a seguito della riorganizzazione del ciclo idrico integrato, non saranno più realizzati da SCRIP, la quale, quindi, è tenuta alla loro restituzione.

Al 31 dicembre 2016 la voce altri debiti rileva principalmente:

- un debito verso il Comune di Gombito (Cr) per il pagamento rateale dell'impianto di depurazione, per euro 38.699;
- un debito di euro 65.000 relativo alla escussione della fidejussione rilasciata nell'interesse della Fondazione Villa Obizza Onlus a favore della Banca Cremasca per l'acquisto dell'omonimo immobile di interesse storico sito a Bottaiano (CR);
- un debito di euro 137.757 relativo al prezzo da corrispondere al Comune di Crema, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di un'area sita in Via Colombo.

E) Ratei e risconti passivi

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Ratei passivi	3.031	3.531	(500)
Risconti passivi	10.197	-	10.197
Risconti passivi pluriennali	19.071.717	20.151.342	(1.079.625)
Totale	19.084.945	20.154.873	(1.069.928)

I risconti passivi pluriennali rappresentano i contributi in c/impianti che vengono gradualmente imputati a Conto Economico (nella voce A5 del Valore della Produzione) in correlazione agli ammortamenti dei relativi cespiti.

I risconti passivi pluriennali al 31 dicembre 2016 sono costituiti da:

- risconto relativo ai contributi in c/impianti incassati dagli Enti preposti, pari ad euro 2.407.343;
- risconto relativo ai contributi ATO per accordi di programma a suo tempo sottoscritti per la realizzazione degli investimenti del ciclo idrico, pari ad euro 12.930.835;
- risconto relativo alle somme a suo tempo percepite ai sensi di legge dagli utenti dei Comuni consorziati appartenenti ai bacini cosiddetti "Serio 1", "Serio 2", "Serio3", pari ad euro 3.695.206;
- risconto relativo alla costruzione delle piattaforme rifiuti, pari ad euro 38.331.

Per opportuna correlazione della voce con le altre grandezze di bilancio si rimanda a quanto indicato in commento alla voce Crediti finanziari compresi fra le Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Contributi in c/impianti	2.407.343	2.407.343
Contributi ATO	12.930.835	12.930.835
Somme percepite ai sensi di legge	3.695.206	3.695.206
Costruzione piattaforme rifiuti	38.331	38.331
Totale	19.071.715	19.071.715

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.538.393	5.725.244	(186.851)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(155.994)	(289.273)	133.279
Altri ricavi e proventi	2.461.947	3.076.892	(614.945)
Totale	7.844.346	8.512.863	(668.517)

Per ulteriori informazioni relative alla natura qualitativa dei business nei quali opera la società si rimanda anche a quanto indicato nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Per quanto concerne la distribuzione geografica dei ricavi si informa che gli stessi sono stati conseguiti interamente con controparti nazionali.

Gli "altri ricavi e proventi" dell'esercizio 2016, limitatamente ai contributi in conto esercizio per € 2.192.678, rilevano tra l'altro:

- euro 660.046 per quota imputata all'esercizio di contributi ATO in conto impianti;
- euro 1.113.053 riconducibili alla cessione di "certificati verdi" in base alla produzione di energia elettrica ottenuta nell'impianto in gestione da BIOFOR Srl;
- euro 419.579 per quota imputata all'esercizio di altri contributi in conto impianti.

B) Costi della produzione

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	238.040	242.133	(4.093)
Servizi	2.419.915	2.386.480	33.435
Godimento di beni di terzi	1.132.752	1.225.895	(93.143)
Costi del personale	1.045.830	1.051.450	(5.620)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	109.137	124.893	(15.756)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.272.132	2.310.123	(37.991)
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	16.343	(16.343)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(104.971)	16.429	(121.400)
Accantonamento per rischi	744.354	114.277	630.077
Altri accantonamenti	1.652.000		1.652.000
Oneri diversi di gestione	232.437	222.389	10.048
Totale	9.741.626	7.710.412	2.031.214

La società ha strutturato la propria attività con l'utilizzo di un elevato livello delle prestazioni esterne al fine di rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze del mercato.

La voce Servizi per entrambi i periodi in rassegna comprende principalmente costi sostenuti per la gestione del ramo d'azienda Biofor che garantisce ai Comuni Soci di SCRIP lo smaltimento della Forsu.

La voce Godimento di beni di terzi per entrambi i periodi in rassegna comprende principalmente costi relativi al canone di locazione d'azienda pagato a Biofor per l'utilizzo dell'impianto per lo smaltimento della Forsu.

Per ulteriori informazioni relative ai costi dell'esercizio si rimanda anche a quanto indicato al riguardo nella Relazione sulla gestione al presente bilancio.

C) Proventi ed oneri finanziari

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate			
- dividendi/riserve Scs Srl	5.884.436	355.564	5.528.872
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	22.320	22.320	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	20.971	22.547	(1.576)
Altri proventi finanziari			
- da imprese controllate	15.750	13.569	2.181
- altri	2.243	6.806	(4.563)
	17.993	20.375	(2.382)
Oneri finanziari			
- da imprese controllate			
- altri	770.961	918.790	(147.829)
	770.961	918.790	(147.829)
Totale	5.174.759	(497.984)	5.672.743

I proventi da partecipazioni in imprese controllate, complessivamente pari ad euro 5.884.436, rilevano distribuzioni di riserve deliberati dalla controllata SCS Srl.

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sul finanziamento in essere alla controllata Biofor.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sui titoli BEI di proprietà dalla società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli altri proventi finanziari riguardano interessi maturati sui conti correnti bancari e quelli addebitati alle società partecipanti al *cash pooling*.

Gli interessi ed *altri* oneri finanziari si dettagliano come segue:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi su mutui	764.450	896.611	(134.161)
Interessi per finanziamenti in c/c	6.511	20.179	(13.668)
Totale	770.961	918.790	(147.829)

Per ulteriori informazioni sulla struttura dell'indebitamento finanziario, si rinvia a quanto esposto in commento alla voce Debiti verso banche.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sulla base di quanto dettagliatamente indicato nella voce partecipazioni si precisa che SCRIP ha prudenzialmente previsto una svalutazione totale, per € 27.695, della partecipazione di Consorzio.IT e una svalutazione di € 284.469 della partecipazione di Biofor Energia Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come esposto in premessa, con il recepimento del D.Lgs n. 139/2015 e dei principi contabili OIC aggiornati, nel conto economico è stata eliminata la "gestione straordinaria".

Eventuali proventi/oneri di natura straordinaria, a decorrere dal 01.01.2016, vengono riclassificati nella "gestione operativa" e della loro esistenza deve essere fornito dettaglio nella nota integrativa. Tale cambio di riclassificazione, per finalità comparativa, è stato effettuato anche sul bilancio chiuso al 31.12.2015.

Si segnala che il bilancio di Scrp Spa non è stato interessato da tale riclassificazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
a) imposte correnti	112.924	31.053	143.977	66.047	49.778	115.825
b) imposte differite	25.698		25.698	(17.998)		(17.998)
c) imposte anticipate	(144.479)		(144.479)	9.074		9.074
d) proventi da consolidato			-			-
	(5.857)	31.053	25.196	57.123	49.778	106.901

Di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo (in euro migliaia):

	Esercizio 2016			
	IRES	%	IRAP	%
Utile prima delle imposte/Valore della Produzione	2.965.315		1.544.905	
Imposte teoriche	815.462	27,50%	60.251	3,90%
<i>Effetto fiscale:</i>				
Variazioni in aumento	3.502.761		274.211	
Variazioni in diminuzione	(6.028.424)		0	
Utilizzo perdita fiscale			-	
Deduzione ACE	(29.021)			
Deduzioni ai fini dell'IRAP	-		(1.022.892)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	112.924		31.053	

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella che segue mostra il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2016 e 2015, e i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 e 2015:

	2016		2015	
	31/12/2016	media	31/12/2015	media
Dirigenti	1	1,00	1	1,00
Quadri	2	2,00	2	2,00
Impiegati	11	11,42	11	10,83
Operai	-	-	-	-
Totale	14	14,42	14	13,83

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

La tabella che segue espone i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Compensi amministratori	59.801	56.820	2.981
Compensi sindaci	50.960	35.587	15.373

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per le prestazioni di revisione legale, dando atto che lo stesso non ha fornito ulteriori servizi:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Compenso revisore contabile	15.400	14.560	840

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società ha emesso N° 400.000 azioni ordinarie da euro 5 ciascuna.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla Società:

La Società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

DETTAGLI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

- Fidejussione di euro 6.000.000 rilasciata nell'interesse di Biofor srl a favore della Banca Popolare di Crema per la realizzazione dell'impianto di biogas a Castelleone (CR).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Con riferimento alla definizione di parte correlata, l'art. 2427 Codice Civile rimanda a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabili nazionale OIC 12, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, anche di importo rilevante, ma condotte a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei rapporti di debito credito nell'ambito del *cash pooling* in essere con la controllata SCS Servizi Locali Srl e SCS Srl. Sia i saldi attivi che i saldi passivi ,

sono stati regolati a condizioni di mercato.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti, controllate e correlate sono riportati in apposita sezione della Relazione sulla Gestione al presente bilancio d'esercizio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Il D.Lgs n. 173/08 ha introdotto nell'articolo 2427 del codice civile il numero 22-ter) in base al quale la nota integrativa deve contenere la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al 31 dicembre 2016 la Società non ha posto in essere "Accordi fuori bilancio" come sopra definiti che possano avere una significatività in relazione alle grandezze espresse dal bilancio, con conseguente necessità di ulteriore informativa.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE, ALTRE PARTECIPAZIONI

In merito alle informazioni obbligatorie di cui agli artt. 2427 Codice Civile si precisa che la Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né partecipazioni in imprese che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo, oltre a quanto già analiticamente esposto nella relazione degli amministratori.

INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-bis DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile si rileva che la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI VALUTARI

In merito alle informazioni richieste dal punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha debito o crediti in valuta diversa dall'euro.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si informa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori azionisti,

per quanto sopra esposto Vi proponiamo di:

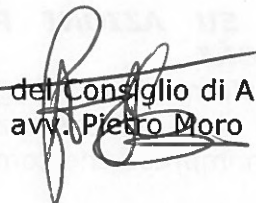
- approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 (composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e;
- di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 2.940.118,85 come segue:
 - euro 11.839,89 al Fondo di Riserva Legale;
 - euro 1.000.000,00 quale dividendo destinato ai soci
 - euro 1.928.278,96 a Fondo di Riserva straordinaria

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Crema, 19 maggio 2017

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Pietro Moro



§ § §

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Art. 23 del D.Lgs. 39/2010

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Ai sensi dell'art. 14 del DLGS. 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

**Agli Azionisti di
SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che in data 10 maggio 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

La Società ha inserito nella relazione sulla gestione i principali dati economici delle società controllate. Il giudizio sul bilancio di SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. non si estende a tali dati.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., con il bilancio d'esercizio di SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.

Sede: Crema – Via del Commercio n. 29

Registro delle Imprese di Cremona n. 91001260198

Registro Economico Amministrativo n. 132298

Capitale sociale Euro 2.000.000 i. v.

C.F. 91001260198

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione.

A tali disposizioni adempiamo con la presente relazione, ricordando che la Revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice civile è stata attribuita, con delibera dell'Assemblea dei Soci ed ai sensi del D.Lg.s. 27 gennaio 2010, n. 39, alla Società di Revisione BDO S.p.A., che ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La stessa Società di Revisione ha verificato, inoltre, che il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che lo disciplinano. La relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non contiene rilievi.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice civile

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata svolta secondo i

Principi di comportamento del Collegio sindacale statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

In particolare, è necessario riferire quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni ritenute rilevanti mediante:
 - la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
 - lo scambio di informazioni con gli Amministratori della Società;
 - le informazioni forniteci dal Direttore Generale;
 - l'espletamento di operazioni di ispezione e controllo.
- Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando che gli Amministratori non hanno compiuto operazioni:
 - estranee all'oggetto sociale;
 - manifestamente imprudenti o azzardate;
 - che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto ai singoli Soci;

- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle quali avessero interessi e non siano state prontamente comunicate dai medesimi al Collegio sindacale e al Consiglio di Amministrazione, le cui relative delibere sono prese in ottemperanza all'art. 2391 c.c.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381 Codice civile sono state fornite dal Direttore Generale con regolare periodicità.
- Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile.
- Non abbiamo ricevuto esposti di alcun genere.
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 Codice civile.
- Non abbiamo emesso pareri previsti dalla normativa.

Ad evidenza di quello già indicato dagli Amministratori nei documenti di bilancio vi sottolineiamo quanto segue;

- nell'agosto 2016 è stato sottoscritto il contratto di *partnership* tra i Soci di LGH S.r.l., tra cui la Vostra Società, e il gruppo A2A. Tale *partnership*, oltre a prevedere una sinergia industriale importante, ha generato una forte plusvalenza in capo a SCS S.r.l., che ha ceduto parte del capitale posseduto in LGH ad A2A. La Vostra società ha quindi beneficiato di un importante dividendo, pari a 5.884.436. = EUR, dividendo che ha notevolmente influenzato il risultato finale di conto economico.

– la legge “Madia”, attuata mediante il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ha modificato pesantemente la disciplina della Società a partecipazione pubblica. Riteniamo opportuno sottolineare come la Legge Madia possa essere considerata come il passo finale di un’attività legislativa che nel corso degli anni ha interessato le società partecipate da Enti pubblici in modo sempre più incisivo. Ricordiamo, per completezza di analisi;

- L. 142/1990, L. 448/1992, D.lgs. 267/2000: espressa previsione del ricorso al modello societario;
- L. 127/1997: obbligo di trasformazione;
- L. 311/2004: esternalizzazione di servizi e attività;
- D.L. 223/2006: società strumentali e tutela concorrenza;
- L. 244/2007, D.L. 78/2010, L. 190/2012: ammissibilità del ricorso a società;
- D.L. 112/2008, D.L. 138/2011, D.L. 179/2012: interventi restrittivi per le società di servizi pubblici locali;
- L. 296/2013, D.L. 78/2010, D.L. 95/2012: *spending review*;
- L. 147/2013, D.L. 16/2014, D.L. 66/2014, D.L. 90/2014, L. 190/2014: limiti e opportunità, oltre a vincoli finanziari, per le società partecipate da Enti pubblici.

La Vostra Società, quindi, ha dovuto adattare la propria struttura alle modifiche intervenute, deliberando un nuovo Statuto societario tramite una riunione del Consiglio di Amministrazione in presenza del Notaio nel dicembre 2016.

– La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato, ad eccezione del rapporto di *cash pooling* con la controllata SCS Servizi locali S.r.l. in liquidazione, Società estinta a far data dal 27 aprile 2017.

- La Società ha nominato, in relazione al Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.lgs. 231/2001 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2014, l'Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del monitoraggio e dell'attuazione del Modello organizzativo e di gestione di cui al D.lgs. 231/2001 l'Organismo di Vigilanza non ha segnalato, nello svolgimento della propria attività, anomalie particolari o profili di criticità del Modello stesso. Nel mese di febbraio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo di cui sopra, e nel mese di marzo 2016 è stato altresì approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione, il programma di trasparenza, il codice etico e il sistema disciplinare.
- In data 14 gennaio 2017 la Sig.ra Rossella Spada ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della rinuncia al mandato, ha preferito, in considerazione della nomina pubblica del Consigliere Spada, non deliberare la cooptazione di un nuovo Consigliere, così come previsto dall'art. 2386 cod. civ.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D.lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si riassume sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	76.716.045
Totale passività	45.045.654
Patrimonio netto	31.670.391

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	(1.897.280)
Risultato prima delle imposte	2.965.315
Imposte sul reddito dell'esercizio	(25.196)
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.940.119

Abbiamo verificato, in ordine al Bilancio d'esercizio e alla Relazione sulla Gestione:

- che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni del Codice civile;
- che la Nota integrativa contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dagli art. 2427 e 2427-bis Codice civile;
- che lo schema di rendiconto finanziario è conforme alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni dell'OIC 10;
- che la Relazione sulla gestione contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dall'art. 2428 Codice civile;
- che la Relazione sulla Gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, oltre alle congrue motivazioni dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice civile;
- che gli Amministratori non hanno effettuato deroghe ex artt. 2423, comma 4, Codice

civile.

- che sono stati debitamente accantonati fondi finalizzati alla copertura delle perdite delle società partecipate, e probabili oneri derivanti dall'operazione di *partnership* tra LGH e A2A.

Dall'attività di vigilanza e controllo in ordine al Bilancio d'esercizio vi sottolineiamo che la Società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato, ancorché lo predisponga in via facoltativa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza e nei limiti di quanto indicato relativamente all'incarico ricevuto, all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile d'esercizio.

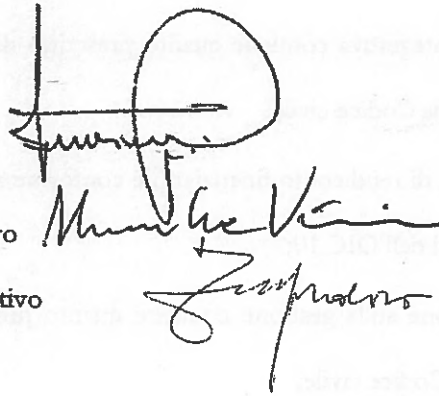
Crema, 20 maggio 2017

Il Collegio Sindacale

Mario Tagliaferri, Presidente

Alessandra Vaiani, Sindaco effettivo

Francesco Molinaro, Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the largest and most prominent, followed by two smaller signatures below it. The signatures are written in a cursive, flowing style.